



Urbanistica

Condoni a Campo di Mare, il sindaco Gubetti: "Un altro impegno rispettato con la città"

La soddisfazione del primo cittadino di Cerveteri dopo la storica approvazione della delibera

"Il Consiglio Comunale, giovedì 14 dicembre, ha approvato all'unanimità una delibera fondamentale che definisce storica non è abbastanza: dopo anni di duro lavoro si chiude un capitolo complesso della storia urbanistica della città. Una vicenda che ha caratterizzato anni di scontri e confronti perché non si arrivava mai a definire il corretto iter per il rilascio dei tanto menzionati condoni di Campo di Mare. Bene, adesso i condoni si potranno rilasciare, l'obiettivo raggiunto, dopo un lungo iter iniziato 11 anni fa, grazie alla grande intuizione dell'allora Sindaco Alessio Pascucci, che insieme al compianto Ing. Mauro Nunzi, allora dirigente all'urbanistica individuavano l'intero iter che oggi si chiude. Da prima l'intervento di perimetrazione per sanare la questione urbanistica della frazione di Campo di Mare relativa al nucleo sorto abusivamente e successivamente lo studio e l'approvazione di una variante speciale che oggi finalmente, dopo 51 anni ci consente il rilascio dei titoli edilizi per quegli immobili che ne erano privi. Un lavoro complesso che ha richiesto grande impegno e determinazione, che spesso si è scontrato con scetticismo e ostacoli che non hanno mai fermato questo gruppo di amministratori convinti della bontà del percorso amministrativo intrapreso. Risolvere la questione di Campo di Mare vuol dire dare finalmente impulso alla partenza del nostro litorale che può finalmente diventare volano dell'economia della nostra città. Finalmente i cittadini di Campo di Mare potranno ritirare i condoni e avere il titolo edilizio regolare che gli consentirà di chiedere bonus o compravendere liberamente la loro proprietà, cosa che fin ora gli era stata negata. Un ringraziamento doveroso per il lavoro svolto lo devo a tutti coloro che hanno contribuito negli anni al raggiungimento di questo traguardo: al Sindaco Alessio Pascucci, all'ing. Mauro Nunzi, all'Arch. Marco Di Stefano, all'attuale dirigente Ing. Manuela Lasio, alla funzionaria Arch. Patricia Ciurluini, all'assessore all'urbanistica Riccardo Ferri". Così il sindaco Elena Gubetti in un lungo post social.

Fratelli d'Italia: "Attendiamo l'approvazione della variante speciale, ma atto importante per la città"

"Il primo punto all'ordine del giorno in discussione nel consiglio comunale del 14 dicembre concernente: Determinazione di criteri e modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione dovuti ai fini del rilascio dei titoli edilizi in sanatoria ai sensi della L. 47/85 degli interventi ricompresi nel comprensorio di Campo di Mare, oggetto di pianificazione di recupero ai sensi della L.R. 28/80, come adottata con deliberazione di consiglio comunale n° 37 del 6 agosto 2021 è stato approvato anche con il voto favorevole dei consiglieri di Fratelli D' Italia Luigino Bucchi e Salvatore Orsomando (relatore)". Così Fratelli d'Italia in una nota. "L'atto - si legge -, approvato con una votazione favorevole di n° 21 consiglieri su n° 21 presenti, è destinato a mettere finalmente fine al contenzioso delle oltre ottanta concessioni edilizie, rilasciate e successivamente revocate, tra ente pubblico, proprietari di abitazioni private e locali commerciali che non hanno mai potuto alzare la serranda. L'iter che si potrà definire concluso con l'approvazione della variante speciale per Campo di Mare da parte della Regione Lazio che ci auguriamo avvenga in tempi rapidi (ci attiveremo al riguardo attraverso il nostro gruppo regionale), sarà un importante volano di crescita per la frazione marina del comune di Cerveteri in termini economici, di posti di lavoro e di immagine per l'intero comprensorio", conclude Fratelli d'Italia Cerveteri.

Coppia investita a Tor Tre Teste: lui è morto, la moglie è grave Ancora incidenti nella Capitale Quattro morti in soli tre giorni

Viene travolto sulla via Prenestina da un pirata della strada appena uscito dalla sua auto dopo un ribaltamento. È in fin di vita

Un bollettino di guerra quello che arriva dalle strade di Roma e provincia. Marcello Grossi, investito da un'auto a Tor Tre Teste. Fabrizio Provinciali, deceduto dopo essere finito contro un muro con una Mercedes sempre nella zona del Collatino. Roberto Brancaccio, travolto in sella al suo scooter da un'auto poi datasi alla fuga in seguito a un incidente stradale avvenuto sulla Nomentana. Ad aprire l'amaro bilancio un 35enne, morto mercoledì pomeriggio in seguito a un incidente autonomo avvenuto sull'autostrada Roma-Fiumicino. 187 le vittime sulle strade di Roma e provincia in questo 2023. Una strage senza fine. Fino ad arrivare ai più recenti. Giornata nera anche quella di ieri. Ecco cosa è successo. Era uscito con le proprie gambe dall'auto con la quale si era appena ribaltato. Prima di riuscire a chiamare i soccorsi è stato però travolto da una seconda vettura in transito. Il conducente della macchina si è poi dato alla fuga lasciandolo in condizioni disperate sull'asfalto. L'incidente ieri notte sulla Prenestina, zona Centocelle. In fin di vita il 35enne investito, trasportato d'urgenza in ospedale. Attivamente ricercato il pirata della strada. Sono le 2:30 della notte fra venerdì e sabato quando un 35enne alla guida di una Smart perde il controllo dell'auto e all'altezza di via Giacomo Mancini si ribalta terminando la

sua corsa su una fiancata al centro della carreggiata. Probabilmente già ferito, il ragazzo esce dalla vettura prima dell'arrivo dei soccorsi. In attesa dell'ambulanza viene però travolto da una vettura che procedeva a forte velocità verso viale Palmiro Togliatti. Il pirata della strada non si è fermato. In condizioni gravissime il conducente della Smart è stato poi trasportato dall'ambulanza del 118 in pericolo di vita all'ospedale San Giovanni. Sono state poi le pattuglie del IV gruppo Tiburtino della polizia locale a intervenire. Eseguiti i primi

rilevi scientifici i caschi bianchi hanno trovato poco distante, all'interno di un distributore di carburante, una Citroen C3. Sulla vettura i danni compatibili con il precedente investimento. Del conducente nessuna traccia. Posto sotto sequestro il veicolo, gli agenti della locale stanno lavorando per capire chi guidava l'auto.

Ma non è finita. Ancora un morto. L'investimento a Tor Tre Teste dove un'auto ha travolto marito e moglie. Marcello Grossi non ce l'ha fatta. Ferita la moglie, trasportata in ospedale. Sul posto la polizia locale

intorno alle 19 di venerdì in via di Tor Tre Teste, altezza civico 201. Sul posto una Volkswagen Golf e il 48enne alla guida. In terra marito e moglie, sbalzati sull'asfalto in seguito all'urto. Inutili i soccorsi per il 74enne Marcello Grossi, morto praticamente sul colpo. Ferita la moglie, di 73 anni. Il 48enne alla guida dell'auto è stato accompagnato allo stesso nosocomio universitario per essere sottoposto ai test alcolemici e tossicologici di rito. Salgono a 187 i decessi a Roma e provincia dall'inizio di questo 2023.

Ospedale a Ladispoli Interviene Cangemi

Il vicepresidente del Consiglio Regionale del Lazio
"Presto un incontro con Rocca per rafforzare la sanità"



"Rafforzare la presenza ospedaliera anche nei comuni di Ladispoli e Fiumicino". Sarà questo il tema al centro di un incontro che si svolgerà a stretto giro tra i sindaci di Fiumicino, Mario Baccini, e di Ladispoli, Alessandro Grando, con il vice presidente del consiglio regionale, Giuseppe Cangemi.

servizio a pagina 6

Crisi del latte, le aziende iniziano a chiudere anche a Cerveteri

La crisi del latte morde anche a Cerveteri. Chi produce riceve sempre meno soldi nonostante spese, al contrario, sempre più alte. È Carmine Ciaralli, in attività con la sua famiglia dal 1980, a raccontarci l'allarmante situazione e la sua triste decisione. "Le prime 30 vacche le ho già cedute nel basso Lazio, è stata una decisione molto sofferta ma i costi sono altissimi, il conferimento del latte ci viene pagato sempre meno anche se nella distribuzione i prezzi non sono più bassi. I sindacati non ci hanno aiutato e questa è un'altra triste verità". L'azienda è quindi rimasta ora con 400 animali tra vitelli e

vacche. È una delle 500 aziende produttrici del Lazio. "Ora siamo scesi a 45 quintali al giorno - aggiunge Ciaralli - ma entro il 2024 non ci saremo più. Basta, non c'è più convenienza, ci fermiamo qui". Nei prossimi mesi per molti altri imprenditori del settore terminerà l'aiuto dello Stato denominato "Benessere animali" e non si sa come faranno ad andare avanti i vari produttori del latte. "Di questo passo non ci sono alternative che chiudere". Ad unirsi al coro della protesta è Pino Giacomobono, altro allevatore di Cerveteri. "Nell'ultima fattura il latte me l'hanno pagato 54 euro al litro - aggiunge -

Noi ne produciamo mille al giorno. In questa storia c'è solo una grande speculazione perché al mercato non è meno caro. Si sono abbassati i contributi per le semine, ci impongono l'uso di prodotti in aziende che nemmeno servirebbero e a maggio quando gli aiuti dello Stato finiranno tante famiglie si ritroveranno in netta difficoltà". Lo scorso marzo Ismea, l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, aveva pubblicato l'analisi svolta nella regione Lazio su un campione di stalle della cooperativa, da cui è emersa una stima del costo di produzione del latte pari a 0,65 euro a litro... non 54.

Il 22 e 23 dicembre torneo di calcio riservato ai 2010 al centro sportivo Le Muracciole

Tutto pronto per il 3° Memorial dedicato a Marco e Carlo Scisciola

Venerdì 22 e Sabato 23 Dicembre è in programma il "3° Memorial Marco e Carlo Scisciola", torneo di calcio giovanile riservato alla categoria giovanissimi anno 2010. La competizione, che tra gli sponsor annovera la mutua Casagit Salute, si svolgerà presso il centro sportivo Le Muracciole in via Galtelli di Aranova (Fiumicino) e vedrà anche la partecipazione di società professionistiche di altre regioni. Sarà l'occasione per ricordare Marco Scisciola (ex giocatore ed allenatore del settore giovanile dell'a.s.Roma sotto la guida di Bruno Conti) e suo fratello Carlo (ideatore della prima edizione e dirigente della società rossoblu organizzatrice). L'obiettivo dell'Aranova Calcio del presidente Andrea Schiavi, del suo vice Rinaldo Tognazzi e del d.g. Luca

Valerio e di tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione dell'evento (in primis gli amici ed ex colleghi di squadra Stefano D'Aversa e Claudio Del Ciello), è quello di far diventare il torneo un punto di riferimento nel panorama calcistico giovanile nazionale e nel contempo mantenere vivo il ricordo dei due fratelli scomparsi che hanno speso il loro tempo libero per il sano divertimento di tanti giovani calciatori.



Rifiuti, Giannini (Lega): "Biodigestori Casal Selce e Cesano, due maxi 'fregature' per i territori"

"I residenti delle periferie del XIII e del XV Municipio non potranno mai 'digerire' l'affronto che il sindaco Gualtieri sta portando avanti nei loro confronti, con la decisione di piazzare senza alcun confronto su questi territori dei cosiddetti 'biodigestori' da 120mila tonnellate di rifiuti l'anno ciascuno. Di bio in questi maxi impianti c'è solo il nome, ma si tratta in realtà di fregature: montagne di frazione organica di immondizia che, tramite un procedimento integrato, anaerobico e aerobico, verrebbero trasformate in compostato misto e biometano liquido. Tutti procedimenti

che non sono esenti da dispersione parziale nell'ambiente di microparticelle potenzialmente dannose e miasmi sui vicini quartieri, dove hanno sede abitazioni, scuole, asili, strutture sanitarie e attività agricole". Lo scrive in una nota Daniele Giannini, dirigente regionale della Lega. "L'amministrazione capitolina di centrosinistra - prosegue - non poteva scegliere territori meno idonei per impianti di questo genere: mal collegati a livello di viabilità, lontani dalle principali infrastrutture, senza fognature adeguate e a due passi da realtà

che per decenni hanno già contribuito a produrre criticità ambientali non indifferenti. Si pensi alla vicinanza in linea d'aria con la Valle Galeria per Casal Selce e alla prossimità di elettrosmog da antenne radiofoniche e deposito di scorie nucleari radioattive per Cesano. Zone agresti che rischiano di perdere la loro vocazione per sempre in nome della costruzione a tutti i costi di maxi ecomostri senza senso. Lo diciamo da sempre - spiega ancora Giannini - la realizzazione di tanti mini impianti, uno per ogni municipalità, avrebbe garantito la funzionalità del ciclo

dei rifiuti, creato poco impatto sulle zone circostanti e contribuito alla collaborazione di comitati di quartiere e popolazione con le scelte delle istituzioni, senza piani per strutture mastodontiche calati dall'alto. Nonostante i pareri negativi della soprintendenza archeologica, il 29 settembre scorso - puntualizza l'esponente della Lega - è stato adottato, tramite ordinanza, il Puar (Provvedimento autorizzatorio unico regionale) per la realizzazione degli impianti. Entro 120 giorni da quella data, cioè entro fine marzo, Ama dovrà acquisire l'Autorizzazione unica, e prima

dell'avvio dei lavori dovrà essere perfezionato l'accordo procedimentale tra Roma Capitale e Regione Lazio per la disponibilità delle aree. Mancano pochi mesi, abbiamo chiesto, chiediamo e continueremo a chiedere a gran voce un ripensamento delle scelte su Casal Selce e Cesano, per salvaguardare quartieri dove già per troppo tempo le famiglie, con anziani e bambini, hanno dovuto coesistere con fattori ambientali negativi. Fino all'eventuale posa della prima pietra - conclude Giannini - la nostra battaglia continua".

Cimiteri, Santori (Lega): "Anche i fiorai, marmisti e operai contro il sindaco Gualtieri Flaminio e Verano ancora chiusi per vento"

"La Lega sostiene i fiorai, gli artigiani e tutti i lavoratori che manifestano la loro contrarietà alla chiusura per due giorni dei cimiteri Verano e Flaminio, imposta ancora una volta con ordinanza del sindaco Gualtieri a causa del vento. Siamo accanto ai cittadini che non possono visitare loro cari, a chi è costretto a lasciare amici e parenti defunti nelle camere mortuarie rimandando la tumulazione in vergognoso omaggio all'incapacità di un Pd nemico delle famiglie



e delle attività produttive a cui viene impedito di svolgere il proprio mestiere, e che abbandona il patrimonio arboreo nel degrado. Gualtieri non scarichi le responsabilità nascondendosi dietro pezzi di carta che elencano solo divieti e limitazioni a danno di chi a Roma vive e lavora". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito della chiusura dei cimiteri Verano e Flaminio a causa del vento.

Rinnovo per 3 anni del protocollo per l'utilizzo delle monetine recuperate dalla Fontana di Trevi

La giunta capitolina ha approvato il rinnovo, per tre anni, del Protocollo di intesa tra Roma Capitale ed il Vicariato di Roma per l'utilizzo delle monetine raccolte nella Fontana di Trevi per la realizzazione di attività benefiche a carattere assistenziale e di utilità sociale. Le monetine, lanciate come rito propiziatorio nelle acque della Fontana di Trevi da parte dei visitatori di ogni nazionalità, sono di proprietà di Roma Capitale e sono state destinate da sempre ad attività benefiche a favore dei cittadini. "Con questo protocollo di intesa, stipulato con il Vicariato di Roma - spiega l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - viene decisa la destinazione, la raccolta e le modalità d'uso delle monetine che si trovano nella vasca della Fontana di Trevi per tre anni consecutivi. Il ricavato sarà utilizzato dalla Caritas per opere di natura socio-assistenziale per l'accoglienza, l'inclusione e la salute delle fasce più svantaggiate e fragili della popolazione. Chi deciderà di lanciare una moneta nella fontana di Trevi, oltre ad augurarsi che il proprio desiderio si avveri, avrà anche la certezza di sostenere un progetto sociale".

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca è stato intervistato dal quotidiano Libero. Il botta e risposta è stato pubblicato sulla edizione odierna del giornale milanese. Ve ne proponiamo alcuni interessanti passaggi. "Stop alla stagione dei debiti nel Lazio. Una prima volta storica, a fronte di un macigno "miliardario" sulle spalle, ereditato dalla giunta Zingaretti. Un gesto di "volontà politica" che significa una cosa tanto semplice nella comprensione quanto complessa, almeno fino a ieri, nell'attuazione: Utilizzare meglio le risorse non significa che ce ne saranno di meno. Vuol dire un utilizzo più razionale e parlo anche dei fondi europei. Stesso discorso per l'attenzione della Regione ai criteri di ripartizione per la sanità e i trasporti. Tutti aspetti cruciali su cui ci batteremo come leoni", ha detto il presidente Rocca. "Questa è una Regione che purtroppo lascia sulle spalle dei figli e dei figli dei nostri figli un grosso problema: perché 22 miliardi di debito sono una cifra enorme per un bilancio regionale. Davanti a questo abbiamo pensato di non ricorrere più, ad ogni costo, all'indebitamento: sarebbe diventato insostenibile. Perché, ricordiamolo sempre, sono risorse che vanno restituite", ha detto ancora Francesco Rocca. "Quando parliamo di bilancio sembra che si parli solo di cifre e a volte dietro le leggi finanziarie si fa pure tanta retorica. In realtà queste sono leggi che allocano risorse per i servizi, per le imprese, per lo sviluppo economico, per l'agricoltura, per i più fragili. Dietro ogni numero c'è la storia di qualcuno". "Abbiamo ereditato responsabilità enormi sotto forma di passivo dovuto a un ricorso massiccio al debito e, di certo, dallo sfioramento della spesa sanitaria negli ultimi trent'anni ha aggiunto il presidente Francesco Rocca - Con politi-



Credit: Imagoeconomica

Intervento a trecentosessanta gradi del presidente della Regione Lazio

Rocca: "Mai più indebitamento per finanziare gli investimenti"

che non hanno guardato al risanamento. Ora, se noi non avessimo il rinnovo - da parte della Finanziaria in discussione - del blocco delle rate di mutuo per altri due anni, avremmo dovuto pagare 400 milioni di rate che avrebbero bloccato ogni possibilità di

interventire sui servizi che la Regione eroga come, ad esempio, quelli dal trasporto pubblico ai contributi per i servizi sociali, dagli interventi di manutenzione sulle strade all'agricoltura: sarebbe stata una carneficina". "Voglio segnalare i 100 milioni desti-

nati alle fasce più deboli, per chi rischia di rimanere indietro, di cui discuteremo nei dettagli con le forze sociali. I progetti, nel bilancio di previsione, sono innumerevoli e tutti finalizzati a migliorare la qualità della vita dei cittadini, senza lasciare indietro le fasce

più deboli. Questo sarà possibile anche grazie all'ossigeno dato dai 2,5 miliardi circa tra Accordo di Sviluppo e Coesione e Piano di Investimenti in Edilizia Sanitaria. Nonostante il debito e il necessario rigore faremo di tutto per rilanciare sviluppo,

occupazione e redditi della seconda Regione italiana per Pil e che ha un potenziale enorme". "Nel Piano regionale della Sanità, approvato in Giunta, portiamo al 3 per mille il rapporto reale, anche nelle province, del numero dei posti letto. Prima c'era una sperequazione: Roma stava intorno al 5 per mille e il resto delle province stava intorno al 2, se non meno. Nel precedente piano sanitario, poi, venivano dichiarati dei numeri che non erano reali. Nel nostro non è così". "L'altro tema di cui sono soddisfatto è proprio l'aumento della spesa per il personale - ha aggiunto il presidente - Abbiamo fatto circa 4mila assunzioni, fra stabilizzazioni e nuovi incarichi. La spesa sanitaria per il personale è aumentata di 191 milioni, solo nel 2023. Questo vuol dire che al saldo delle persone che vanno in quiescenza abbiamo dato un segnale rispetto ai fabbisogni. Ovvio che questo è solo l'inizio: le carenze ereditate sono tantissime. Però è un segnale che va nella giusta direzione con un bilancio sanitario che presenta quei limiti da piano di rientro: credo che siamo stati molto virtuosi, riuscendo ad erogare più risorse e anche ad efficientarle". "A giugno, inoltre, avevamo già riprogrammato gli impegni di spesa assunti dalla precedente amministrazione, mettendo al primo posto l'"anti-incendio" e l'"anti-sismica". Cosa che prima non era avvenuta, perché, chi ci ha preceduto, si era limitata ad annunciare nuovi ospedali - ha concluso Rocca - Con una delibera approvata in Giunta, abbiamo acquisito tutti i progetti esecutivi chiedendo al ministero di sbloccarci i fondi per 375 milioni di euro per rifare tutti gli impianti antincendio a norma. Perché oggi molti ospedali sono in proroga, con delle prescrizioni particolari. Con questi fondi sistemeremo tutta la normativa antincendio dei nosocomi del Lazio".

I Carabinieri hanno arrestato il ladro delle giocate a tempo, ha 38 anni ed è di Roma

Preso il furbetto delle tabaccherie

Almeno cinque episodi di furto nel mese di novembre perpetrati in bar ricevitorie assai affollati, in cui avrebbe sottratto ricevute di giochi di estrazione di numeri in tempo reale senza pagare l'importo della giocata. Ora le rocambolesche fughe del ladro di giocate sono finite: i Carabinieri della Stazione di Roma-Vitinia hanno arrestato un romano di 38 anni, già con precedenti, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Roma, poiché gravemente indiziato di almeno 5 episodi di furto con destrezza. L'uomo sceglieva esercizi commerciali affollati e approfittando



Credit: Imagoeconomica

anche delle giocate a tempo, dettava i numeri prima dell'estrazione e una volta ottenuto le ricevute delle giocate si allontanava dal locale senza pagare adottando diverse scuse: in un caso "per

andare a controllare i figli in macchina", in un altro caso "per portare un attimo le caramelle ai figli che lo attendevano in auto"; poi lamentandosi di avere male ad una gamba, per andare a prendere le stampelle in auto. Anche un telegiornale satirico si era occupato di lui, mettendo in luce la sua tecnica. Sulla base delle risultanze investigative, la Procura della Repubblica di Roma ha richiesto e ottenuto dal Gip l'emissione dell'ordinanza che dispone la misura cautelare che i Carabinieri di Vitinia hanno notificato all'uomo, rintracciandolo a Ciampino e conducendolo presso il carcere di Regina Coeli.

dei Cinquecento, in quanto personale della vigilanza ATAC aveva fermato l'autore di un furto, identificato poi per un romano di 37 anni: l'uomo, poco prima, aveva rubato i portafogli dalle borse di 2 turiste spagnole che, accortesi subito di quanto accaduto, avevano chiesto aiuto riuscendo a farlo bloccare. Sempre a Piazza dei Cinquecento, stavolta nei pressi della fermata del tram, gli investigatori del commissariato Esquilino hanno sorpreso un uomo ed una donna, entrambi cittadini romeni, mentre rubavano il telefono cellulare ad un ragazzo: il 40enne ha poggiato la giacca accanto alla borsa della vittima predestinata, mentre la 33enne, fingendo di prendere l'indumento, ha infilato la mano nella borsa del giovane sfilandone il cellulare. Vista la scena i poliziotti sono immediatamente intervenuti arrestando i 2 per furto aggravato in concorso. Gli investigatori del IX Distretto Esposizione sono intervenuti presso una Tabaccheria in zona Eur perché era stato segnalato un uomo,

Polizia di Stato contro i reati predatori

Sette arresti per furto aggravato, rapina e indebito utilizzo di carte di credito

con un evidente tatuaggio sulla mano sinistra, che in più di una circostanza aveva provato ad acquistare delle sigarette con carte di credito intestate a diverse persone. Quando i poliziotti sono arrivati, il 46enne si era già allontanato e così, messisi sulle sue tracce, lo hanno rintracciato mentre usciva da un bar poco distante e lo hanno fermato per un controllo: addosso aveva diversi pacchetti di sigarette, con relativi scontrini



fiscali, pagati con una delle carte, rinvenute nella tasca del giaccone, di cui era stato denunciato il furto. Inoltre, all'interno del suo borsello, gli investigatori hanno trovato delle chiavi di un'automobile, risultata rubata in seguito ad ulteriori accertamenti, all'interno della quale c'erano numerosi altri borselli e portafogli contenenti carte di credito e documenti vari, rubati a pazienti e medici in diversi ospedali della capitale e dintorni, restituiti poi ai legittimi proprietari. Arrestato, l'uo-

mo dovrà rispondere di furto e indebito utilizzo di carte di credito. I poliziotti del Reparto Prevenzione Crimine Toscana hanno arrestato un 38enne, presunto autore di rapina all'interno di un supermercato ad Ostia. L'uomo ha cercato di rubare il contenuto di una cassa ma la commessa gli ha bloccato con forza i polsi facendogli lasciare l'incasso: riuscito a liberarsi dalla presa, è fuggito via inseguito dai dipendenti che hanno chiesto aiuto agli agenti. In zona gianicolense i poliziotti della Sezione Volanti e del XII Distretto Monteverde hanno arrestato un 38enne turco che, introducendosi all'interno di una palestra dopo aver forzato una porta, ha dapprima minacciato due dipendenti facendosi consegnare un

telefono e due tablet e, successivamente, ha aggredito il direttore riuscendo ad impossessarsi del suo telefono: bloccato, dovrà rispondere del reato di rapina. Alle prime luci di ieri, una pattuglia dell'VIII Distretto Tor Carbone ha sorpreso un 27enne di origini albanesi all'interno di un SUV parcheggiato su via Ignazio Guidi. L'uomo, alla vista della polizia, ha tentato, vanamente, di fuggire a piedi. I poliziotti hanno poi scoperto che il 27enne avrebbe aperto l'auto usando un apparecchio elettronico e poi lo avrebbe inserito nel sistema della macchina verosimilmente per bypassare la centralina originale, permettendo così l'accensione della stessa con una chiave "vergine" che l'albanese aveva con sé. L'uomo è stato arrestato perché gravemente indiziato di tentato furto aggravato, mentre l'auto è stata riaffidata al proprietario. La Procura ha chiesto ed ottenuto, per ogni arresto, la convalida dell'operato della polizia giudiziaria dal Giudice per le Indagini Preliminari

Importanti eventi di networking a sostegno del made in Italy per il rilancio negli Emirates

La Camera di Commercio negli Emirati Arabi

Da sempre in prima linea a supporto di aziende e professionisti dello stivale

di Mario Ciotti

Le eccellenze del Made in Italy sono state protagoniste di "Aperitivo Italiano", "Bleisure Dinner" ed "Amalfi", importanti eventi di networking organizzati dalla Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti nel prestigioso Palazzo Versace a Dubai. Importanti e fondamentali strumenti per allacciare collaborazioni commerciali in attesa del "Made in Italy United Arab Emirates in the Saudi Arabia" 2024. Momenti conviviali, che hanno permesso la degustazione di cibo e bevande tipici italiani, grazie alla collaborazione dell'Executive Chef Devid Di Benimeo. Tra i prestigiosi ospiti: il Ministro italiano dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin - l'Ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti, Lorenzo Fanara - il Presidente della Camera di Commercio, Stefano Campagna - il Segretario Generale, Mauro



Nella foto, Gilberto Pichetto Fratin Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica insieme a Lorenzo Fanara Ambasciatore d'Italia negli Emirati Arabi Uniti

Marzocchi - i Consiglieri camerali Alessio Belloni, Raffaele Rognoni e Fabio Grilli, oltre a diversi esponenti della comunità imprenditoriale italiana e locale. Tra i tanti partecipanti all'evento, l'artista internazionale coreografa e direttrice artistica Daisy Ciotti, in vacanza ristoratrice a Dubai, prima di affrontare l'impegnativa stagione professionale programmata per il 2024. "La Camera ha costituito da cinque anni il Club Italia - spiega il coordinatore dell'ini-

ziativa - la quale cura la promozione sul sito e sui social camerali delle imprese italiane operanti negli Emirati Arabi Uniti. Particolare attenzione viene riservata ai ristoranti italiani, grazie anche all'attività di certificazione "Ospitalità Italiana". Un'occasione per farsi conoscere e far sperimentare la propria cucina, in modo da incrementare visibilità non solo nella comunità italiana. Inoltre, una delle più importanti attività è la realizzazione di eventi di networking, ini-

ziative fondamentali per allacciare collaborazioni commerciali sul territorio, che garantiscono alla Camera di mantenere i rapporti già consolidati con gli associati, e con il suo network in generale. Il concetto di Bleisure esprime una combinazione di business e piacere, con la finalità di mettere in contatto le aziende italiane con quelle locali, agevolando così le possibili sinergie, attraverso la creazione di un ambiente giusto, disteso e rilassato, in grado di favorire la giusta empatia tra le persone. La Camera di Commercio Italiana, da sempre in prima linea nella realizzazione di progetti innovativi, mette in piedi ogni anno l'iniziativa "Gulf International Congress", evento dedicato ad avvocati, commercialisti e consulenti italiani certificati dalla Camera. Essere un consulente certificato dalla Camera di Commercio Italiana negli EAU, significa far parte di un gruppo di professionisti costantemente informati ed aggiornati circa la dimensione

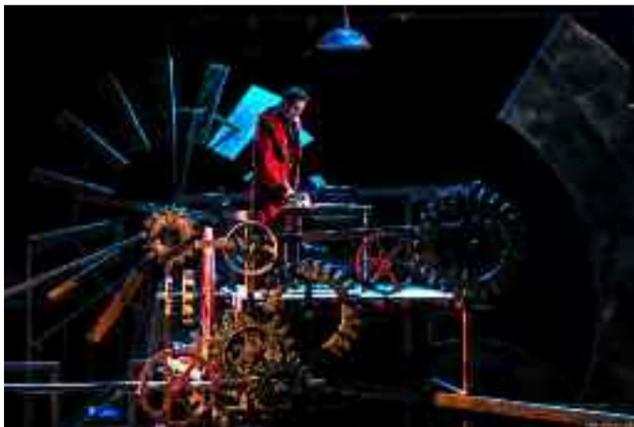
giuridica ed economica degli Emirati Arabi Uniti, e pertanto in grado di offrire alle aziende italiane interessate al mercato locale una consulenza orientativa. Tra le varie strategie di affiancamento commerciale alle imprese italiane, la IICUAE (Camera di Commercio italiana negli Emirati Arabi Uniti) di Dubai che predispone una modalità di assistenza alle imprese al fine di fornire un servizio che risulti al contempo efficace e poco oneroso per l'azienda parte del progetto di collaborazione. I progetti di promozione e rappresentanza hanno in comune la caratteristica di essere un servizio di accompagnamento a medio o lungo termine a singole aziende o gruppi di aziende interessate al mercato emiratino. Un altro settore in continuo fermento è quello immobiliare. Anche qui, la Camera ha voluto cogliere questa opportunità per lanciare dal 2024 il progetto "Constructions and Real Estate Market in the UAE 2024" rivolto esclusivamente

ad architetti, studi di ingegneria e agenti immobiliari italiani che vogliono prendere contatti con il mercato delle costruzioni negli Emirati Arabi Uniti in un momento storico, altamente redditizio e con importanti possibilità di business. Un fine ambizioso, che vedrà la sua prima edizione il 25 - 26 - 27 Aprile 2024 a Dubai. Un altro importante appuntamento che si svilupperà nel 2024, è il "Made in Italy United Arab Emirates and in the Saudi Arabia", all'interno del quale creare le condizioni ideali per supportare le imprese Italiane nell'esportazione dei loro prodotti negli Emirati Arabi ed in Arabia Saudita. Una delle principali opportunità sarà la possibilità di esporre i prodotti in uno Showroom dedicato a Dubai. Tutto ciò permetterà agli operatori locali di osservare e interagire direttamente con i prodotti, offrendo un'esperienza concreta che va ben oltre la semplice consultazione di cataloghi digitali o cartacei.

di Paola Pariset

Al Teatro dell'Opera, dopo l'inaugurazione della stagione 2023-24 con l'eccellente "Mefistofele" di Boito, è giunta l'onnipresente "Tosca", ma con sole tre repliche. In realtà valeva la pena di non lamentare tale ennesima rappresentazione del celebre dramma pucciniano, data l'alta qualità del lavoro che ha unito la nota bravura del direttore musicale Michele Mariotti con la regia, rispettosa dei criteri della "prima" nel 1900, di Alessandro Talevi. Hohenstein ne aveva allora creato anche scene e costumi (questi ripresi fedelmente da Anna Biagiotti). Ci hanno ammaliato soprattutto le voci: quella volta all'acuto di Fabio Sartori (Cavaradossi), quella

Tosca accompagna l'Imperatore di Atlantide



unita a virtù sceniche dello Scarpia di Erwin Schrott (nato a Montevideo) e quella del molto valido soprano Anna Pirozzi nel

ruolo del titolo (citiamo il toccante "Vissi d'arte"). Intanto il Reate Festival di Rieti ha messo in scena, l'8 scorso a Roma, al



Teatro Palladium (indi a Rieti il 10 dicembre), in prima assoluta l'ancora non nota opera di Viktor Ullmann "L'imperatore

di Atlantide". Composta dal musicista ebreo nel campo di Terezín, nel 1943, fu da subito censurata dai Nazisti per le allusioni ad Hitler. Ullmann non poté rappresentarla poiché di lì a poco, col librettista Petr Kien, fu inviato ad Auschwitz, dove entrambi trovarono la morte. Eppure egli fece in tempo a consegnare la partitura al direttore della biblioteca del campo, il filosofo Emil Utiz, affinché la passasse all'amico scrittore Hans Gunther Adler, che sopravvisse. Solo nel 1975 l'opera andò in scena ad Amsterdam ed oggi è da noi. La Fondazione Flavio Vespasiano, con progetto speciale del Ministero della Cultura, ha messo in scena al Palladium,

l'Opera di Ullman, col titolo ironico di Imperatore di un mondo inesistente, Atlantide, Imperatore che - col parlante nome di Overall (un anglismo per Übel Alles), dichiara guerra al mondo intero. In tal modo tutti muoiono ma la Morte, che si sente degradata, non fa più morire nessuno, originando il caos. Overall decide allora di venire a patti con lei, ed essa gli chiede in cambio che sia lui il primo a morire. Il dittatore accetta e l'ordine si ricrea. Però il finale è ambiguo: "Il fuoco è spento, ma non presto infuria di nuovo l'assassino...". Gli otto giovani cantanti provengono dal progetto Fabbrica del Teatro dell'Opera e i 12 strumentisti dall'Orchestra RomaTre, benissimo diretta da Sieva Borzak. Dall'Opera viene ancora l'ottimo regista Cesare Scarton, Anna Biagiotti con i suoi bellissimi costumi (specie della Morte) e l'attento scenografo Della Cioppa. Scritta in ambiente di terrore, l'opera di Ullmann non lo manifesta: la leggerezza della scrittura e la sua chiarezza annientano ogni angolo di cupezza, di orrore e di morte, della quale forse egli per primo - in un campo di sterminio - credeva nella facoltà liberatoria e portatrice di pace.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Presentato dall'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor e dal Sovrintendente Capitolino Claudio Parisi Presicce il ricco e variegato programma di mostre che i Musei in Comune ospiteranno nel 2024, con una rinnovata identità visiva. Il 2024 comincia all'insegna di una nuova veste grafica per i Musei in Comune. Con l'intento di valorizzare e rinnovare l'immagine della rete museale cittadina è stato ideato e prodotto un nuovo logo accompagnato da una campagna di comunicazione il cui slogan - "La varietà ci rende unici" - sottolinea la molteplicità e la ricchezza dei musei e delle collezioni, uniti in un sistema unico e riconoscibile dedicato a preservare e valorizzare il patrimonio culturale di Roma Capitale, aperto e accessibile a tutti. È nato così il logo, già visibile su tutti i materiali di comunicazione dei Musei in Comune, composto da M di colori diversi che si intrecciano creando una struttura che sintetizza visivamente le quattro tipologie dei musei: archeologici (rosa), di arte moderna (viola), di arte contemporanea (verde) e scientifici (arancione). Le lettere si muovono, si colorano e si incastrano creando una struttura in grado di raggruppare le diverse esperienze, un'icona che sembra un luogo in movimento, un allestimento da attraversare, un contenitore di molteplici offerte culturali. Quattro tonalità che emergono singolarmente nella declinazione del logo di ogni museo, identificandone la tipologia. Il giallo fluo, dedicato alla Roma MIC Card - la card che consente, con solo 5 euro, di accedere gratuitamente per un anno in tutti i siti archeologici e in tutti i musei del Sistema - intende evidenziare il carattere energetico, vivace e inclusivo dell'intero sistema.

LE MOSTRE DEL 2024

Dall'antichità all'epoca contemporanea, dalle icone pop del secolo scorso fino ai grandi maestri della fotografia, con un'ampia varietà di generi, linguaggi e narrazioni differenti, il programma di attività espositive del 2024 è studiato per incontrare i gusti di tutti i visitatori dei Musei in Comune. Tra le mostre più attese quella dedicata alla collezione Farnese, nello spazio espositivo di Villa Caffarelli ai Musei Capitolini. Attraverso dipinti, sculture, bozzetti, disegni, manoscritti, l'esposizione Origini e splendori della Collezione Farnese nella Roma del XVI secolo condurrà i visitatori alla conoscenza di una delle dinastie più potenti del Rinascimento italiano con focus su alcuni esponenti di spicco come Papa Paolo III e gli intellettuali che gravitavano intorno alla prestigiosa corte. Sempre ai Capitolini da gennaio sarà esposta la tela di Francisco Goya El quitasol (Il parasole), un prestito concesso dal Museo del Prado di Madrid nell'ambito di uno scambio con l'Anima Beata di Guido Reni. Il capolavoro del maestro spagnolo sarà esposto

Presentano il ricco programma di mostre previste per il 2024 Musei Civici di Roma Capitale con una nuova veste grafica



Credits: Imagoeconomica

nella Pinacoteca Capitolina, vicino a La Buona Ventura di Caravaggio, in un dialogo tra giganti intitolato Goya E Caravaggio: verità e ribellione. A Palazzo Caffarelli (Musei Capitolini) in primavera, la mostra Di padre in figlio. Filippo e Filippino Lippi pittori fiorentini del quattrocento, ricostruirà il percorso artistico dei due maestri attraverso dipinti, disegni e una serie di documenti relativi al contesto rinascimentale in cui i due artisti hanno operato. Il Museo dei Fori Imperiali ai Mercati di Traiano dedicherà una grande esposizione all'imperatore Elagabalo e al suo tempo. Elagabalo e i culti orientali a Roma, offrirà un approfondimento sulla diffusione dei culti orientali a Roma dall'età della repubblica al II secolo d.C., per poi concentrarsi sulla figura di Elagabalo, la sua vita politica, il suo ruolo sacerdotale, la dissoluta vita privata e i legami con la sua famiglia. Sulla scia delle grandi figure della storia, nell'anno del centenario della sua morte, un omaggio al deputato e segretario del Partito Socialista Riformista Giacomo Matteotti, cui è dedicata una grande mostra al Museo di Roma. Attraverso preziosi documenti e materiali d'archivio e si ripercorrerà la formazione, l'affermazione e il cammino politico di questo importante uomo del '900 italiano. La mostra è curata di Mauro Canali, storico fra i maggiori conoscitori della figura del politico scomparso. Museo di Roma in Trastevere si approfondirà la straordinaria genialità di Rino Gaetano, a quarant'anni dalla sua morte. Cimeli vari, tra cui strumenti musicali e vestiti di scena, ma anche foto, articoli di giornale, dischi e molto altro, ripercorreranno la vita artistica di una delle una delle più belle voci della canzone italiana che con ironia e sguardo poetico ha conquistato e continua a conquistare il cuore di tutti. Il program-

ma 2024 prevede anche mostre dedicate al teatro e all'architettura. La forza vitale degli spettacoli teatrali, attraverso una ricostruzione viva, in cui gli stessi protagonisti delle scene antiche presenti in filmati creati ad hoc coinvolgeranno il pubblico a rivivere le atmosfere che si respiravano tra le gradinate dei grandi teatri romani, sarà raccontata nell'esposizione THEATRUM. Attori, autori e storie del teatro antico all'Ara Pacis, un racconto che parte dalle radici greche, magno greche, etrusche e italiche del teatro romano. Un'incursione nell'ambito dell'architettura è proposta alla Centrale Montemartini: Architetture inabitabili vuole indagare la dimensione simbolica e metafisica di questa arte, superandone la concezione di funzionalità abitativa. L'arte moderna e contemporanea sarà protagonista anche nel 2024 con diverse proposte. Da segnalare alla Galleria d'Arte Moderna: Keith Haring Deleted, in occasione dei quarant'anni dagli interventi artistici di Haring a Roma, la mostra proporrà le testimonianze visive di quegli interventi, oltre a oggetti e disegni mai esposti prima; a seguire, Estetica della deformazione. Protagonisti dell'espressionismo italiano con una selezione delle opere della collezione Iannaccone di Milano relative alla linea espressionista dell'arte italiana, in dialogo per l'occasione con i dipinti e le sculture conservate al museo romano; Reality optional. Miaz Brothers con i maestri del XX Secolo, il duo artistico Miaz Brothers rileggerà secondo il proprio stile originale e anticonformista alcuni capolavori della collezione permanente. Ancora, al Museo Carlo Bilotti l'esposizione Genius loci TTOZOI in cui verranno esposti i risultati degli ultimi interventi artistici del duo TTOZOI alla Reggia di Caserta, a Pompei e al Colosseo. Infine,

proseguono gli appuntamenti con QUOTIDIANA, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea avviato nel 2022 al Museo di Roma e curato dalla Quadriennale di Roma, con la finalità di diffondere la conoscenza dell'arte italiana del XXI secolo. All'insegna del binomio arte-natura è la mostra LAUDATO SIE! Natura e scienza. L'eredità culturale di frate Francesco al Museo di Roma, un viaggio immersivo alla scoperta delle diverse dimensioni del Creato e momento di riflessione sulla maniera in cui le singole scienze hanno nei secoli osservato il creato e su come i Francescani abbiano favorito questo sguardo. Sulla stessa linea, le due mostre in programma al Museo Carlo Bilotti: Manuel Felisi, scenografico progetto espositivo sul mondo animale, con la serie di dipinti Uno a Uno dedicata ad un bestiario raffigurato su grandi tavole di legno in un'arte di commistione tra tecniche e linguaggi, modi della tradizione e innovazione tecnologica; e Paolo Di Capua "Natura umana" che, utilizzando il legno come materia prediletta, intende ricercare l'armonia nell'equilibrio tra le leggi della natura e le riflessioni sulla vita. Infine, il Museo Civico di Zoologia ospiterà il progetto espositivo Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi con l'obiettivo di promuovere una visione olistica della cultura che contemperi l'endiadi "arte-scienza" come chiave di lettura della storia. Uno spazio di fondamentale importanza è riservato alla fotografia, come di consueto protagonista della programmazione. È questo il caso di una delle mostre dell'anno: Franco Fontana. Monografica che arriverà al Museo dell'Ara Pacis a fine anno per raccontarci l'intera carriera del fotografo modenese attraverso una selezione di opere del suo vasto archivio. Ampio

spazio alla fotografia è dedicato come sempre dal Museo di Roma in Trastevere, uno dei luoghi della città dedicati al racconto di questa arte e dei suoi protagonisti. Molte le proposte in programma, a cominciare da Hilde in Italia. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz - Bauer, un focus sull'attività della fotografa bavarese con circa 100 foto, di cui gran parte inedite e altre scattate a Roma, durante il suo lungo soggiorno nella Capitale. Si proseguirà poi con l'omaggio all'artista Ouka Leele, protagonista di un percorso espositivo, con circa 90 opere, che restituirà al meglio l'essenza della sua arte, sempre in bilico tra fotografia e pittura. A due testimoni della società del loro tempo sono dedicate le mostre su Giacomo Pozzi Bellini con i suoi innumerevoli scatti, soprattutto quelli ritrattistici dedicati a importanti intellettuali, politici, artisti, sceneggiatori, registi e attori del Novecento; e su Dino Pedriali, fotografo che ha immortalato alcuni dei più grandi personaggi della cultura come De Chirico, Fellini, Moravia, Nureyev e quel Pasolini nudo, fotografato pochi giorni prima del suo assassinio. Recentemente acquisito grazie al finanziamento ottenuto al PAC - PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2022, il corpus di opere del fotografo Dino Ignani sarà al centro di una mostra di approfondimento sulla sua ricerca fotografica dedicata alla sottocultura degli anni '80, con i suoi look, le sue mode e i suoi locali dark. Infine, in esposizione il progetto Roma Chilometro Zero, realizzato da 15 giovani fotografi romani chiamati a documentare le trasformazioni, la complessità e le particolarità della città. Il Museo di Roma in Trastevere racconterà il suo legame con la città nella mostra La quercia del Tasso, ripercorrendo le passeggiate letterarie degli intellettuali, non solo italiani, alla "Quercia del Tasso" (tra i tanti, di Torquato Tasso, Leopardi, Stendhal, Strutt e Rossini). Due proposte espositive sono dedicate all'Oriente: UKIYO. Il Mondo Fluttuante al Museo di Roma, testimonianza dell'incontro con il Giappone e la passione per il collezionismo di due viaggiatori italiani, Edoardo Chiosson e Vincenzo Ragusa (entrambi vissuti in Giappone nella seconda metà dell'Ottocento) e, insieme, degli artisti e della produzione artistica giapponese fino ad Utagawa Kunyoshi, uno degli ultimi grandi maestri della pittura e della xilografia giapponese. La mostra ospitata al Museo Napoleonico, Giuseppe Primoli e il fascino dell'oriente espone la collezione di 14 kakemono

appartenuti al conte, dal vivido interesse per l'arte del Giappone e, più in generale, del continente asiatico. Diversi progetti espositivi sono dedicati a protagonisti dell'arte e della cultura. Titina Maselli al Casino dei Principi di Villa Torlonia, la cui figura verrà riletta come pittrice e, insieme, come scenografa; Maria Barosso al Museo di Roma, autrice di riproduzioni a colori di opere, scavi e monumenti che seppero unire restituzione filologica e interpretazione artistica; Giancarla Frare. Abitare la distanza al Casino dei Principi, uno dei nomi più autorevoli della grafica italiana, ma anche pittrice, fotografa e poetessa dalla carriera quarantennale. È dedicata alle artiste che lavorarono a Roma a partire dal XVI secolo, come Lavinia Fontana e Artemisia Gentileschi, ma anche Elisabeth Vigée Lebrun e Angelika Kauffmann, la mostra Roma pittrice. Le artiste a Roma tra il XVI e XIX secolo al Museo di Roma, è anche un'occasione di far conoscere al pubblico numerose opere del XVIII e XIX secolo attualmente conservate nei depositi del Museo. Il progetto L'arte delle donne a Roma. Secessione, futurismo e ritorno all'ordine al Casino dei Principi di Villa Torlonia intende documentare come, partendo dal movimento futurista e attraversando gli anni del fascismo fino al primo dopoguerra, le pittrici e le scultrici attive nel corso del Novecento abbiano riletto ed interpretato l'impegno artistico, in particolare nella vita culturale della capitale. La realizzazione delle mostre e degli eventi espositivi nei Musei in Comune è accompagnata da una costante attività editoriale. La Sovrintendenza Capitolina cura dal 2006, con il supporto di Zètema, un accurato servizio editoriale per documentare la ricchezza del patrimonio archeologico e storico artistico del Sistema Musei di Roma Capitale. Una collana editoriale dedicata ai singoli siti museali, alle collezioni e alle raccolte tematiche, composta da circa 60 volumi e che si articola in formati e tipologie diverse, pubblicata con Mondadori Electa: saggi scientifici, ossia opere monografiche e di catalogazione delle collezioni museali; quaderni tematici dedicati ad approfondimenti su temi di particolare interesse; guide brevi in 2 formati, in italiano e ove possibile in più lingue o in edizione bilingue italiano\inglese. I cataloghi delle mostre, alcuni dei quali con importanti studi specifici, sono editi da diverse e prestigiose case editrici. Solo negli ultimi due anni sono stati pubblicati 13 cataloghi di mostre con ricchi apparati illustrativi e importanti contributi scientifici. L'attività editoriale di Sovrintendenza vede coinvolti i principali editori italiani, ma anche internazionali. Questi volumi alimentano e sostengono l'industria editoriale e sono disponibili presso tutte le librerie del Sistema Musei di Roma Capitale, ma anche presso i circuiti nazionali.

La risposta a Ladispoli Attiva del vice presidente del consiglio regionale, Cangemi “Sanità, a breve l’incontro con Rocca per rafforzare Ladispoli e Fiumicino”

“Rafforzare la presenza ospedaliera anche nei comuni di Ladispoli e Fiumicino”. Sarà questo il tema al centro di un incontro che si svolgerà a stretto giro tra i sindaci di Fiumicino, Mario Baccini, e di Ladispoli, Alessandro Grando, con il vice presidente del consiglio regionale, Giuseppe Cangemi. Una risposta alle polemiche sollevate nei giorni scorsi da Ladispoli Attiva sul non inserimento della città balneare nella programmazione 2024-2026. «Ve la ricordate la grande promessa di Grando elettorale di realizzare un ospedale nel nostro territorio a pochi giorni dal voto per le amministrative del 2022? - aveva scritto Ladispoli Attiva - Ebbene, lo scorso 7 dicembre la giunta regionale del Lazio ha approvato la Programmazione della rete ospedaliera 2024-2026 e, purtroppo per la città, non vi è traccia del famoso ospedale, venduto come promessa elettorale ai cittadini di Ladispoli». Le accuse del centrosinistra non finiscono qui. «Politicamente uno schiaffo in faccia al nostro sindaco - prosegue la nota stampa - che aveva annunciato di aver addirittura già individuato un'area di 4 ettari da destinare al futuro ospedale. Ciò che traspare con evidenza è che neppure la Regione a guida centrodestra abbia potuto fare a meno di scaricarlo su questo tema. E pensare che fu proprio Grando a dichiarare solennemente ai propri elettori che grazie all'elezione di Rocca alla Pisana finalmente il sogno dell'ospedale sarebbe potuto diventare realtà». Le parole del vice presidente del Consiglio regionale: “In questo momento - spiega il vice presidente della Pisana, Cangemi - le priorità del presi-



dente Rocca vertono giustamente su Tivoli e su quell'immane tragedia che ha coinvolto tutta la comunità. Nonostante questo, il presidente della Regione Lazio ha deciso che a breve incontrerà il

sindaco di Fiumicino Mario Baccini e il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando affinché si trovino soluzioni per rafforzare la presenza ospedaliera anche nei loro territori”.

Le staccionate dei parchi giochi di Ladispoli depredate per fare legna per il caminetto

Dilaga a Ladispoli il malcostume di staccare le assi dalle staccionate nei parchi giochi per utilizzarle come legna da ardere per caminetti. Un fenomeno che l'arrivo del freddo invernale ha accentuato per il malumore delle famiglie che portano i bambini a giocare nei giardini pubblici. Uno dei parchi più colpiti da questa razzia è lo spazio giochi di via Ancona, già in passato vittime di raid vandalici a notte fonda. I cacciatori di assi di legno agiscono dopo il tramonto in modo furtivo, in pochi giorni sono state divelte e sottratte un centinaio di travi dal perimetro che garantisce la sicurezza dei bimbi. Uno spettacolo



lo indecoroso, peraltro in pieno centro di Ladispoli, a testimonianza che ormai nemmeno il rischio di essere visti frena i blitz di coloro che non si fanno scrupolo a danneggiare gli spazi destinati ai più piccoli. Il danno è ingente, si parla di varie migliaia di euro, oltre al fatto che ora le barriere

di protezione sono distrutte in più punti. L'unica soluzione sarebbe quella di sostituire le staccionate in legno con una recinzione metallica, ipotesi allo studio dell'amministrazione comunale e dell'associazione culturale che ha gestito l'abbellimento del parco giochi. La staccionata è fondamentale per evitare che i bimbi, nell'enfasi del gioco, arrivino sulla trafficata via Ancona senza rendersene conto. È sconcertante che ci sia gente che danneggia perfino un parco dove i più piccoli sono tornati a giocare dopo il periodo delle restrizioni dovute alla pandemia. Da notare che il fenomeno di rubare le assi in legno dai giardini comunali non colpisce soltanto il centro di Ladispoli, segnalazioni sui social arrivano anche per altre aree attrezzate dove qualcuno si aggira per fare legna per l'inverno. I cittadini sollecitano il potenziamento delle telecamere a circuito chiuso per individuare e sanzionare sia i teppisti, sia chi depreda parchi destinati ai bambini.

Appello del dirigente della Corrado Melone, Riccardo Agresti, per aiutare la famiglia in difficoltà

Lascia il suo Paese perché la figlia deve curarsi. A Ladispoli si “mette in moto” la solidarietà

Ha lasciato il suo lavoro e il resto della sua famiglia perché la sua bambina ha bisogno di particolari cure e terapie che solo in Italia può avere. E ora scatta la catena della solidarietà.

A lanciare l'appello sui social è stato il dirigente scolastico della Corrado Melone, Riccardo Agresti. «La diagnosi è severa ma il margine di miglioramento è assicurato. Giorno dopo giorno, con un'attenzione e una cura degni di lode, la bambina inizia a seguire le terapie e a frequentare la scuola dell'infanzia. Non hanno una casa però e la Caritas di Ladispoli inizia ad affiancarli. A distanza di un anno, la bambina si muove autonomamente e i due possono godere di una stanza all'interno di un'abitazione privata; il papà inizia a lavorare ma la distanza e l'accudimento della bambina quando la scuola è chiusa, lo costringono a lasciar quella seppur minima fonte di sostentamento», scrive ancora il preside.

Ora però, a causa di un «intoppo burocratico» che non gli consente di percepire «la piccola retribuzione che per legge gli spetterebbe, la Caritas è l'unica possibilità per sopravvivere e soprattutto per non far mancare loro



l'indispensabile». Ma a fine gennaio quella stanza a loro disposizione non ci sarà più e di un lavoro, per ora, non c'è alcuna traccia. «Che facciamo? - chiede ancora Agresti - Li aiutiamo a cercare una nuova casa e un lavoro? Facciamo in modo che le belle parole diventino fatti: aiutiamoli!». E in attesa di un “miracolo di Natale”, il dirigente scolastico invita tutti ad unirsi per donare loro beni di prima necessità: «Alimentare: mangiano prevalentemente cibi secchi; carenza ordinaria di frutta, carne (non maiale per motivi

religiosi) e verdura; Vestiario: servono piumoni e cuscini per il letto; coperte; calzini (misura del piede 30/31) e intimo (6-8 anni essendo alta) per la bambina; calzini (misura 44) e intimo (XXL) per il papà; maglioni o tutto ciò che possa sostenere l'inverno; Medicinali: aspirina, Tachipirina, acqua ossigenata, antinfiammatori... insomma l'occorrente per prime necessità. Per informazioni e contatti - conclude il preside - rivolgersi alla maestra Lorena Ciciani o a Filippo Palminota, Marco Biscontini, Cecilia Turbitosi».

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

www.quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

'Diabete e Alzheimer', in Aula Consiliare un pomeriggio all'insegna della salute

SANTA MARINELLA - È stato un pomeriggio dedicato alla salute e al corretto stile di vita, quello trascorso nell'Aula Consiliare di Via Cicerone. L'occasione è stata offerta dalla conferenza "Diabete e Alzheimer", organizzata dal Consigliere con delega alla sanità Alessio Manuelli e fortemente sostenuta dal sindaco Pietro Tidei, che ha salutato il pubblico intervenuto. "Sono lieto che si prosegua il percorso in tema di salute e grazie al consigliere Manuelli, che cura questi incontri con gli esperti, affrontiamo di volta in volta argomenti di grande interesse per la comunità. Oggi, la presenza dei volontari della Croce Rossa Italiana e dell'Adiciv, ha consentito a molti cittadini di sottoporsi ad uno screening di prevenzione", ha affermato il sindaco Tidei nel discorso di apertura.



"In qualità di Consigliere con Delega alla Sanità, mi impegno a dar seguito alle richieste dei cittadini di porre attenzione su temi di natura medica e soprattutto di fare informazione e di favorire la prevenzione. Ecco l'importanza di organizzare incontri a porte aperte con professionisti, ricercatori ed operatori del mondo sanitario. Inoltre, la nostra Amministrazione sta



seguendo molto da vicino la realizzazione dell'Ospedale di Comunità e mantiene con la ASL RM 4 uno stretto rapporto di collaborazione su diversi fronti ha dichiarato il consigliere Manuelli. La scorsa settimana ero presente nell'Aula Cutuli del Palazzo del Pincio, quando la Asl territoriale ha dato avvia ad un importante accordo di collaborazione e partnership con l'



Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea di Roma per l'istituzionalizzazione di reti interaziendali in tema di cardiologia e cardiocirurgia, chirurgia toracica e urologica, anche oncologica. I nostri cittadini devono sapere che l'Amministrazione Comunale ha a cuore il benessere della comunità e per questo ringraziamo il direttore generale di Asl RM 4 Dott.ssa



Matranga per aver offerto questa opportunità di aver un collegamento diretto con un'eccellenza ospedaliera come il S. Andrea", ha commentato il consigliere Manuelli. Alla conferenza di ieri sono intervenuti oltre ai volontari di Croce Rossa Italiana-Comitato di S. Severa e ADICIV, il dott. Paolo de Vito, biologo, il dottor Giuseppe Bomboi, neurologo,



il presidente di Adiciv, Sandro Luciani, che ha tenuto a ringraziare l'amministrazione Comunale per la disponibilità a trattare il tema del diabete, e la dott.ssa Antonia Di Caprio, nutrizionista che ha introdotto lo chef Emanuele Galosi del ristorante Poggio del Principe, il quale ha deliziato il pubblico con il suo hummus di ceci gourmet preparato in diretta.

in Breve

Mostra-concorso all'Arena Pincio

CIVITAVECCHIA - Non solo stagione estiva: l'Arena Pincio prende vita anche per le festività natalizie con nuovi appuntamenti artistico-culturali, nei locali del Bar, con la mostra/concorso "Natale in Arte". L'evento, nato su iniziativa della delegata all'Arte Ombretta Del Monte e patrocinato dal Comune di Civitavecchia, ospiterà i quadri degli artisti associati alla "Traiano" - l'associazione artistico-culturale che organizza la mostra - Carla Armenio, Margherita Albenga, Paola Bisozzi, Fiorella Buffardi, Annarita Calzetta, Enrico Castellucci, Gennaro Cerbone, Rossana Ciotti, Maria Rita Dionisi, Adriana Genovese, Paola Marchili, Assunta Pellegrino, Maria Carla Ponti, Laurina Rietti, Oriana Trenta, Alessandro Venanzi ed Emilia Zonca, che saranno valutati da una giuria presieduta dall'assessore alla Cultura Simona Galizia in occasione dell'inaugurazione, il 20 dicembre 2023 alle ore 17:30. Il presidente dell'associazione, Giacomo Costanzo, ha voluto ringraziare per la collaborazione i gestori dell'Arena Amanti Marco srl e Romina Grassi. La mostra resterà aperta fino al 7 gennaio 2024, durante l'orario di apertura del Bar Pincio.

"Una Meraviglia di Limone"

Premiato il vincitore del concorso

Alla sig.ra Anna Togni il primo posto
Sul podio il sig. Mauro Mari e Federico De Fazi



SANTA MARINELLA - Si è ufficialmente concluso il concorso "Una meraviglia di limone" indetto dal Comune di Santa Marinella la scorsa primavera. La commissione giudicatrice ha proclamato il podio, così composto: 1° posto Anna Togni; 2° posto Mauro Mari; 3° posto Federico De Fazi. "Questa iniziativa - ha dichiarato il Sindaco Pietro Tidei - rientra nel più ampio progetto di valorizzazione e incentivazione della coltura degli agrumi e in particolar modo dei limoni, premiando i cittadini che abbelliscono il proprio giardino con questo tipo di alberature. Vista la forte partecipazione, con oltre 40 domande presentate, riproporremo sicuramente l'idea il prossimo anno, migliorandola laddove necessario. Ai vincitori del concorso vanno le mie congratulazioni".

Civitavecchia: Guardia di Finanza di Taranto e ADM devolvono 4500 capi d'abbigliamento in beneficenza

CIVITAVECCHIA - L'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia ha consegnato alla Guardia di Finanza Gruppo di Taranto circa 4500 capi di abbigliamento per donna per la successiva devoluzione alla Caritas Diocesana di Taranto, alla Casa Circondariale di Taranto e alla Caritas Diocesana di Bari-Bitonto. Il sequestro del vestiario, effettuato nei pressi di Civitavecchia, era stato eseguito congiuntamente dalla Guardia di Finanza di Taranto e dall'Ufficio delle Dogane di Taranto, a seguito di una specifica attività investigativa concernente il monitoraggio



della movimentazione di containers provenienti da paesi asiatici. L'Autorità Giudiziaria ha accolto la richiesta dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia, responsabile della gestione delle merci, di disporre la devoluzione per finalità benefiche in luogo della distruzione, determinando anche un risparmio dei costi di smaltimento a carico della collettività. La collaborazione tra Ufficio delle Dogane di Civitavecchia e Guardia di Finanza di Taranto è stata proficua per raggiungere il comune obiettivo della solidarietà in favore dei più bisognosi.

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717

Emy Arset Rossi

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Publicato il secondo rapporto Federproprietà-Censis 'La casa nonostante tutto'

La Casa è sempre il "grande sogno" degli italiani, ma è allarme sui costi

Casa, dolce casa. Per gli italiani non è un mistero l'amore per 'il mattone', considerato da sempre il pilastro della sicurezza economica e, in un certo senso, della propria stessa identità. La conferma arriva dal secondo rapporto Federproprietà-Censis 'La casa nonostante tutto'. Dallo studio emerge infatti che l'83,2% degli italiani considera la proprietà della casa in cui vive un fattore di sicurezza e stabilità. La pensano così il 76,9% dei 18-34enni, l'82,4% dei 35-64enni e l'89,3% delle persone con 65 anni e oltre. Per il 78,4% degli italiani la casa è espressione della propria identità e della propria personalità, per il 69,1% è un investimento sempre sicuro e il 50,0% dei proprietari dichiara che non venderà mai la propria abitazione perché vuole tramandarla in eredità ai figli o ai nipoti. I dati confermano che nella società italiana la casa di proprietà è ancora un pilastro della stabilità individuale e della coesione sociale. Con il rialzo dei tassi di interesse, ai massimi degli ultimi 20 anni, sono aumentate però le difficoltà per acquistare un'abitazione, così come è cresciuto l'impegno per fare fronte al pagamento di un mutuo già acceso. L'indagine del Censis denuncia che per il 35,9% degli italiani la stretta monetaria ha reso difficoltoso il pagamento delle rate del mutuo. In maggiore affanno sono i più giovani: il 42,6% dei 18-34enni rispetto al 39,5% dei 35-64enni e al 26,1% delle persone con 65 anni e oltre. A livello territoriale, tra i residenti delle regioni del Centro (41,4%) e del Sud (37,2%) si riscontrano le maggiori difficoltà, rispetto a chi vive nel Nord del Paese (il 32,2% nel Nord-Ovest e il 33,4% nel Nord-Est). Inoltre, l'accesso alla proprietà della prima casa è diventato più difficile: il 59,8% dei non proprietari afferma che il rialzo dei tassi di interesse ha reso più oneroso e complicato l'eventuale acquisto di un'abitazione. Vale per il 61,9% dei 18-34enni, meno per le persone di 65 anni e oltre (il 50,8%). Difficoltà arrivano anche dal fronte del caro-energia e, più in generale, per l'aumento dell'inflazione: il 75,5% degli italiani dichiara in effetti che le spese relative alla casa, come il condominio, le bollette, le tasse, pesano molto sul proprio budget familiare. La percentuale sfiora l'80% tra le famiglie con redditi bassi e scende al 57,6% tra quelle più abbienti. Sentono molto il



Credits: Imagoeconomica

peso dei costi della casa sul proprio budget il 73,4% dei residenti nel Nord-Ovest, il 70,9% nel Nord-Est, il 79% al Centro e il 77,8% nel Sud. La gestione della casa - prosegue

il rapporto Censis - si fa nel complesso più gravosa e la sua proprietà rischia di trasformarsi da fattore di tutela in fattore critico. Il 60,8% delle persone a rischio di povertà

detiene la proprietà della casa in cui vive. Nonostante il raffreddamento dei prezzi nel corso di quest'anno, il comparto casa (abitazione, acqua, elettricità, gas) ha registrato le

variazioni più elevate nel primo (+24,7%) e nel secondo trimestre del 2023 (+14,0%), molto superiori al tasso di inflazione medio (+9% nel primo e +7,5% nel secondo trimestre del 2023). Solo nel terzo trimestre dell'anno il taglio netto dei costi di energia elettrica e gas ha riportato i costi della casa a un +4,2%. Gli italiani, inoltre, sono pronti alla svolta 'green' per le proprie abitazioni o in vista di una compravendita, ma allo stesso tempo si dicono convinti che per attuarla occorra un supporto economico dello Stato. Tra i requisiti fondamentali per l'acquisto futuro di una casa, il 64,6% degli italiani include la classe energetica. Lo considera un fattore discriminante per l'acquisto della casa il 66,1% dei giovani, il 65,7% dei 35-64enni e il 61,5% degli anziani. Riguardo alla direttiva europea Casa green per l'efficiamento energetico delle abitazioni, il 73,3% degli italiani dichiara di esserne a conoscenza. Per il

51,1% la direttiva è un atto positivo, perché prevede una serie di interventi necessari per ridurre l'inquinamento. Il 40,1% l'apprezza per il risparmio energetico che ne conseguirà. Ma il 22% teme che la sua applicazione possa tradursi in un ulteriore aggravio dei costi di gestione degli immobili, mentre il 16,3% dei proprietari prevede che gli interventi non saranno economicamente sostenibili e il 10,7% è preoccupato per un eventuale crollo dei prezzi delle case, dove non saranno fatti gli ammodernamenti. È opinione unanime (condivisa dal 90,2% degli italiani) che gli interventi dei proprietari debbano essere accompagnati da aiuti economici dello Stato nella forma di detrazioni, incentivi, altre misure di sostegno. Green sì, quindi, ma è decisiva la tutela della sostenibilità economica delle famiglie proprietarie. Se la proprietà della casa è tra le aspirazioni top degli italiani, c'è anche attenzione per soluzioni abitative nuove, come il social housing in locazione. Per il 24,6% il social housing rappresenta una soluzione temporanea, nell'attesa di poter acquistare una casa di proprietà, e per il 22,2% è in primo luogo un servizio abitativo, attraverso il quale poter reperire un alloggio temporaneo. Per meno di un italiano su tre (28,1%) rappresenta un'alternativa all'acquisto di una casa di proprietà. Molto più alto è il consenso per il senior housing, come soluzione abitativa riservata alle persone anziane. Al 78,9% degli italiani piace. Per il 76,1% è una soluzione che permette di affrontare la vecchiaia con serenità vivendo in un ambiente protetto, per il 20,7% offre la possibilità di un accesso agevolato a servizi sanitari e socio-assistenziali.

Bankitalia: il tasso sui mutui per la casa sale a ottobre al 4,72%

A ottobre i tassi di interesse sui prestiti erogati nel mese alle famiglie per l'acquisto di una casa (spese accessorie incluse) sono aumentati al 4,72%. Si tratta di un aumento dello 0,17%. È questa la rilevazione di Bankitalia. Il tasso invece sulle nuove erogazioni di credito al consumo si è collocato al 10,46 per cento (10,52 nel mese precedente). I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono stati pari al 5,46 per cento (5,35 nel mese precedente), quelli per importi fino a 1 milione di euro sono stati

pari al 5,95 per cento, mentre i tassi sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia si sono collocati al 5,17 per cento. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono stati pari allo 0,92 per cento (0,86 nel mese precedente).

Calano i prestiti, per le società fino al -5,5%

La stretta monetaria si fa sentire: diminuiscono anche se in misura meno accentuata i prestiti al settore privato e alle società non finanziarie mentre quelli alle famiglie sono

calati in misura maggiore. Secondo i dati di Bankitalia riferiti a ottobre, i prestiti al settore privato sono diminuiti del 3,2% annuo (-3,6 nel mese precedente). I prestiti alle famiglie si sono ridotti dell'1,1% annuo (erano calati dello 0,9 nel mese precedente) mentre quelli alle società non finanziarie si sono ridotti del 5,5% (-6,7 nel mese precedente). I depositi del settore privato sono invece diminuiti del 5% annuo (-3,5 in settembre); la raccolta obbligazionaria è aumentata del 18% (18,4 in settembre).

Ecco quanta musica ascoltiamo in una settimana

L'ascolto di musica nel mondo aumenta ancora per un altro anno e raggiunge i massimi storici con 20,7 ore in media a settimana nel 2023, secondo la Federazione Internazionale dell'Industria Fonografica (IFPI). Il più grande rappresentante dell'industria discografica mondiale ha pubblicato lo studio "Linking with music 2023", per il quale ha raccolto le risposte di oltre 43.000 persone provenienti da 26 paesi diversi. Nello specifico, il tempo dedicato all'ascolto della musica aumenta di 0,6 ore a settimana rispetto alle 20,1 ore del 2022, il che equivale a "tredici brani da tre minuti in più alla settimana" rispetto all'anno precedente. Secondo lo studio, inoltre, l'industria musicale

continua a crescere non solo in termini di tempo di fruizione, ma anche in termini di generi e modalità di accesso alla musica. Nel 2023 ci saranno più modi di ascoltare musica che mai, circa sette in media a persona, tra cui servizi audio e video on-demand, come Spotify o YouTube, musica dal vivo, vinile o radio. Più di due intervistati su tre (il 73%) utilizzano servizi musicali on-demand e quasi la metà (il 48%) paga per queste piattaforme per ascoltare gli oltre 700 generi menzionati nelle risposte. Anche se il pop continua a essere il più diffuso, si ascoltano in media circa 8 generi musicali, tra i quali aumenta il peso della musica locale, come il sertanejo in Brasile, la

canzone francese in Francia o il pop italiano in Italia. In un anno in cui alcuni artisti hanno visto la propria voce utilizzata per generare canzoni attraverso l'intelligenza artificiale, la maggior parte dei fan consapevoli delle capacità dell'intelligenza artificiale sono contrarie al suo utilizzo se gli artisti non lo autorizzano. In questo contesto, sottolineano l'importanza del rispetto della creatività umana nella musica, che il 71% degli intervistati considera positiva per la propria salute mentale,



un effetto particolarmente condiviso tra la generazione dei "millennial". Il direttore generale dell'IFPI, Frances Moore, ha assicurato che "l'uso di musica senza licenza (il 29% degli intervistati lo fa ancora) continua a essere un problema rilevante per la comunità, soprattutto con una continua evoluzione della tecnologia". Per questo ha deciso di continuare a fare tutto il possibile "per sostenere e tutelare il valore della musica", considerandola "fondamentale" per la vita delle persone.

Situazione sociale - Il Censis scatta un'impetosa fotografia del nostro Belpaese

Italia, manca un progetto collettivo

In luce tutte le difficoltà di una nazione dove prevale "l'arrangiamento istintivo"

Un Paese dalle mille meraviglie, se ammirato dall'alto delle lussuose terrazze cittadine o degli strapiombi sul mare, ma invischiato in tutte le sue arretratezze, se visto dal basso. È la fotografia impietosa scattata dal Censis che nel 57esimo Rapporto sulla situazione sociale del Paese/2023, mette in evidenza le difficoltà di un'Italia dove prevale quello che viene definito "l'arrangiamento istintivo" rispetto a un "disegno razionale" dove ormai quel "meccanismo di promozione e mobilità sociale si è usurato". In poche parole, sostiene il Rapporto, "tra vitalità disperse e un confronto pubblico giocato su emozioni di brevissima durata, la società italiana trascina i piedi". Dal Report emerge una società che non riesce ad avviare un nuovo ciclo e che cerca di sostituire "il modello di sviluppo costruito a partire dagli anni '60 nel quale si rivendicava il lasciar fare" o "il riconoscimento delle identità e dei diritti collettivi" con un nuovo modello "confuso". Quale? Il Censis sostiene che oggi si punta più al "lasciar essere, l'autonomia possibilità - specie per le giovani generazioni - di interpretare lavoro, investimenti, coesione sociale, senza vincoli collettivi". Secondo il 57esimo Rapporto Censis esiste "una direzione" ma "pochi traguardi". "Nelle tensioni e negli affanni di questi ultimi anni - si legge nel report - la società italiana inizia a intravedere, con progressiva chiarezza, i contorni della difficile congiuntura e i possibili punti di arrivo dei cambiamenti in corso, ma elude attentamente stimoli e investimenti utili a tradurre l'intenzione in traiettorie concrete". E "il ripiegamento in piccole patrie e piccole rivendicazioni e la scarsità di traguardi condivisi mettono a basso regime, quasi a riposo, i motori delle grandi invarianze collettive. La pandemia - prosegue il testo - la crisi energetica e ambientale, le guerre ai bordi dell'Europa, l'inflazione, i flussi migratori, l'affermarsi di modelli di sviluppo diversi da quello occidentale, l'aggravarsi dei rischi demografici e dei nuovi bisogni di tutela sociale hanno però messo definitivamente a nudo i bisogni di medio periodo del nostro Paese". Diversi i tipi di 'transizione' da gestire. "La transizione digitale - spiega il Rapporto - inizia a fare i conti con una platea via via più ampia e differenziata di fragilità e di esclusioni per scarsità di risorse, competenze, infrastrutture, reti. L'accelerazione degli effetti della crisi ambientale mostra i ritardi e il bisogno insoddisfatto di politiche, strumenti, investimenti pubblici e privati per la messa in sicurezza del territorio e delle infrastrutture. La transizione energetica ha superato la prima stazione di arrivo e appare evidente che ora serve un bilanciamento tra sicurezza degli approvvigionamenti, innovazione tecnologica, riduzione dell'impatto delle attività industriali, schiodando la coscienza collettiva ferma al caro-energia. La transizione demografica, con l'invecchiamento della popolazione e la crisi della natalità, è la trasformazione più chiara che abbiamo sotto gli occhi e della quale sono più evidenti le dinamiche di medio periodo". "Ma le politiche per le famiglie, i giovani, la sicurezza collettiva, la fruizione di servizi digitali dell'amministrazione pubblica si riducono a poco più di un'applicazione da scaricare sullo smartphone, in genere di scarsa intelligenza e di modesto investimento. La tutela dell'educazione universitaria e della sua funzione sociale - aggiunge ancora il Censis - si ferma alla promessa di nuovi alloggi per studenti, la ripresa di un minimo decoro urbano

alla piantumazione di qualche albero, la cura dell'osteoporosi della dorsale appenninica al rifacimento di borghi abbandonati". Inoltre, "in questi mesi si è fatta strada la consapevolezza che è cambiata l'attribuzione di senso al lavoro da parte dei giovani, come espressione della vocazione e dello sviluppo della persona e delle comunità: un sostanziale rovesciamento rispetto al passato, che però non rimette in moto uno 'sciamè', uno sforzo collettivo di sviluppo". "La gestione finanziaria del debito pubblico, in uno scenario interno e internazionale denso di incertezze e di tensioni, ha rimesso al centro della vita economica e sociale la funzione del risparmio di famiglie e imprese. Ma i processi di accumulazione e di gestione del risparmio sfuggono alla logica di alimentare lo sviluppo del Paese o di sostenere la spesa pubblica" - conclude il documento. "Il segno negativo davanti alla variazione del Pil nel secondo trimestre dell'anno (-0,4%) e poi la stagnazione dell'economia registrata nel terzo trimestre (0,0%) certificano una nuova fase di incertezza, che peraltro ancora non incorpora gli effetti del conflitto in Medio Oriente". Tra il primo e il secondo trimestre di quest'anno, osserva il Centro studi, si sono ridotti dell'1,7% gli investimenti fissi lordi (in particolare nelle costruzioni: -3,3%). "Molte delle attese di rafforzamento del sistema produttivo si sono riversate sulle potenzialità del Pnrr, che secondo le stime raggiungerà alla fine del 2023 una percentuale di completamento pari al 50%, rispetto a una tabella di marcia che prevedeva il 74%", si legge nel Rapporto. Due famiglie su tre prevedono che alla fine dell'anno i redditi familiari saranno uguali a quelli dell'anno precedente. Il dato emerge dal rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, secondo cui soltanto il 44,1% degli italiani prevede di riuscire a mantenere gli stessi livelli di risparmio dell'anno passato. Il 48,5% teme invece di vedere i propri risparmi diminuire rispetto al 2022. Il 25,9% prevede un aumento della spesa per consumi, dovuta anche all'incremento dei prezzi. Nel primo semestre 2023, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è osservato un aumento del 5,3% delle richieste di prestiti da parte delle famiglie. Per quanto riguarda i mutui, la riduzione del numero delle domande è pari al 22,4%. Il cambiamento nel quadro di riferimento del costo del denaro ha modifica-

to il profilo di rischio di chi richiede un mutuo per l'acquisto della casa. L'indice di affidabilità delle famiglie a marzo di quest'anno era pari al 12,8% per il complesso delle famiglie, ma con una tendenza al ribasso rispetto a fine 2022 (13,6%) e a fine 2021 (14,8%). Anche il settore delle imprese sta incontrando difficoltà nell'accesso al credito. A marzo di quest'anno, rispetto al marzo dello scorso anno, i prestiti alle imprese del settore manifatturiero si sono ridotti dell'1,5% e nelle costruzioni dell'1,3%. Per le imprese del settore immobiliare la stretta al credito ha raggiunto il 5,0%, mentre nei servizi è negativo per un decimo di punto. Il tasso di deterioramento, benché contenuto nel 2022, è previsto in crescita nel 2024, con valori che toccheranno il 3,8% nel settore delle costruzioni e il 3,6% tra le imprese con meno di 10 addetti.

Nel 2050 gli anziani saranno il 34,5% della popolazione

Gli anziani rappresentano oggi il 24,1% della popolazione complessiva e nel 2050 saranno 4,6 milioni in più: raggiungeranno un peso del 34,5% sul totale della popolazione. Gli anziani di domani saranno sempre più senza figli e sempre più soli. Il Censis sottolinea che il numero medio dei componenti delle famiglie scenderà da 2,31 nel 2023 a 2,15 nel 2040. Le coppie con figli diminuiranno fino a rappresentare nel 2040 solo il 25,8% del totale, mentre le famiglie unipersonali aumenteranno fino a 9,7 milioni (il 37,0% del totale). Di queste, quelle costituite da anziani diventeranno nel 2040 quasi il 60% (5,6 milioni). Nel 2021 gli anziani con gravi limitazioni funzionali erano 1,9 milioni: il 13,7% del totale degli anziani e il 63,1% del totale delle persone con limitazioni in Italia. Secondo le stime, nel 2040 il 10,3% degli anziani continuerà ad avere problemi di disabilità. Rimane quindi sul tappeto la questione ineludibile del bisogno assistenziale legato agli effetti epidemiologici dell'invecchiamento demografico. La distanza esistenziale dei giovani di oggi dalle generazioni che li hanno preceduti sembra abissale. I 18-34enni sono poco più di 10 milioni, pari al 17,5% della popolazione totale, mentre nel 2003 superavano i 13 milioni, pari al 23,0% della popolazione: in vent'anni abbiamo perso

quasi 3 milioni di giovani. Le previsioni per il futuro sono fortemente negative: nel 2050 i 18-34enni saranno poco più di 8 milioni, appena il 15,2% della popolazione. I giovani sono pochi, esprimono un leggero peso demografico, quindi inesorabilmente contano poco. Ad esempio, solo l'11,1% dei 7.786 sindaci attualmente in carica (860 in tutto) ha al massimo 40 anni. E la grande maggioranza degli italiani riconosce che i giovani, in questo momento, sono la generazione più penalizzata di tutte: lo pensa il 57,3%, mentre il 30,8% considera danneggiato soprattutto chi oggi si trova nell'età di mezzo e l'11,9% pensa invece che siano lasciati indietro soprattutto gli anziani. Il nostro Paese continua a essere un Paese di emigrazione (sono più di 5,9 milioni gli italiani attualmente residenti all'estero, pari al 10,1% dei residenti in Italia), più che di immigrazione (sono 5 milioni gli stranieri residenti nel nostro Paese, pari all'8,6% dei residenti in Italia). Gli italiani che si sono stabiliti all'estero sono aumentati del 36,7% negli ultimi dieci anni (ovvero quasi 1,6 milioni in più). A caratterizzare i flussi centrifughi più recenti è l'aumento significativo della componente giovanile. Nell'ultimo anno gli espatriati sono stati 82.014, di cui il 44,0% tra 18 e 34 anni (36.125 giovani). Con i minori al seguito delle loro famiglie (13.447) si sfiorano le 50.000 unità: il 60,4% di tutti gli espatriati nell'ultimo anno. Anche il peso dei laureati sugli expat 25-34enni è aumentato significativamente, passando dal 33,3% del 2018 al 45,7% del 2021. Un drenaggio di competenze che non è inquadabile nello scenario di per sé positivo e auspicabile della circolazione dei talenti, considerato che il saldo migratorio dei laureati appare costantemente negativo per il nostro Paese. Le famiglie in Italia sono complessivamente 25,3 milioni. Quelle tradizionali, composte da una coppia, con o senza figli, sono il 52,4% del totale (erano il 60,0% nel 2009). Il 32,2% delle famiglie (8,1 milioni) è formato da una coppia con figli (nel 2009 la percentuale era del 39,0%). Il numero dei matrimoni si riduce (ne erano stati celebrati 246.613 nel 2008, solo 180.416 nel 2021) e oggi 1,6 milioni di famiglie (l'11,4% del totale) sono costituite da coppie non coniugate. Dallo studio censis emerge, inoltre, che

dal 2018 al 2021 sono state celebrate 8.792 unioni civili (all'inizio del 2022 in Italia risultavano 17.453 cittadini uniti civilmente). I cittadini stranieri oggi sono presenti in 2,6 milioni di nuclei familiari (il 9,8% del totale) e 1,8 milioni di famiglie (il 7,0% del totale) sono composte esclusivamente da stranieri. Sembra giunta a maturazione una nuova stagione di rivendicazioni di diritti civili, come dimostrano le opinioni espresse dagli italiani in merito ad alcune questioni dirimenti che faticano a trovare un riconoscimento ufficiale, per via legislativa. Il 74,0% si dice favorevole all'eutanasia, il 70,3% approva l'adozione di figli da parte dei single, il 65,6% si schiera a favore del matrimonio egualitario tra persone dello stesso sesso, il 54,3% è d'accordo con l'adozione di figli da parte di persone dello stesso sesso. Rimane invece minoritaria la quota di italiani (il 34,4%) che approvano la gestazione per altri (Gpa). Infine, il 72,5% è favorevole all'introduzione dello ius soli, ovvero la concessione della cittadinanza ai minori nati in Italia da genitori stranieri regolarmente presenti, e il 76,8% è favorevole allo ius culturae, ovvero la cittadinanza per gli stranieri nati in Italia o arrivati in Italia prima dei 12 anni che abbiano frequentato un percorso formativo nel nostro Paese.

Il 42% degli anziani aiuta figli e nipoti

Il 65,3% degli anziani ritiene che la pensione percepita da sola non sia in grado di garantire il benessere nella terza e quarta età. Il dato emerge dal rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, secondo cui l'84,6% dei longevi ritiene che per garantirsi una vecchiaia serena sia fondamentale investire i propri risparmi. Oggi il 41,0% degli anziani risparmia regolarmente e il 28,0% di tanto in tanto. Del resto, gli anziani spesso continuano a garantire un supporto economico a favore dei familiari più giovani, figli e nipoti. Nell'ultimo anno lo ha fatto il 42,0% degli anziani. Il 76,1% degli italiani pensa che il lavoro oggi disponibile sia poco qualificato e sottopagato. Il dato emerge dal Rapporto Censis sulla situazione sociale del paese. La recente fase espansiva dell'occupazione, spiega il Centro studi, ha portato a un recupero dei livelli di impiego precedenti la pandemia. Il numero degli occupati nel 2022 rispetto a quattro anni fa si attesta sui 60.000 in più (+0,6%). Si registra tra i due anni una variazione negativa del 2,2% delle professioni qualificate e tecniche. All'opposto, aumentano i dirigenti e gli imprenditori del 6,2%, gli impiegati dell'8,5%. L'area del personale non qualificato perde invece circa 14.000 addetti. Insomma, un quadro di ricomposizione dell'occupazione in Italia, dopo la grande sospensione dovuta alla pandemia. Resta da verificare se si tratti di un recupero in continuità con il decennio che si è avvitato in una condizione di stagnazione figlia della bassa crescita economica del Paese e si è chiuso con la crisi del 2020. Gli ultimi mesi mostrano una maggiore intensità nel processo di crescita delle professioni più elevate (qualificate e tecniche: +5,4%) e della categoria impiegatizia (+1,6%), mentre si riducono operai e artigiani (-0,6%), e si riduce il personale non qualificato.



Foto credit Imagoeconomica

Scuola distante dal lavoro

Neet un giovane su cinque

La scuola è troppo distante dal mondo del lavoro: lo afferma l'85,9% degli italiani e l'89,1% degli studenti. Il dato è contenuto nel Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese che stima un fabbisogno occupazionale tra il 2023 e il 2027 pari a quasi 1,3 milioni di laureati o diplomati Its: in media, circa 253.000 all'anno a fronte dei 244.200 effettivamente previsti. Nei prossimi anni ci sarà dunque un fabbisogno inevaso di almeno 8.700 persone con formazione terziaria ogni anno, per un totale di 43.700 nell'intero periodo considerato, di cui circa l'80% costituito da laureati in discipline Stem, economiche, statistiche, sanitarie e giuridiche. I giovani in Italia sono pochi e in futuro saranno ancora meno. Oggi i 18-34enni sono 10.293.593: negli ultimi vent'anni si sono ridotti di oltre 2,8 milioni. Erano il 23,0% della popolazione nel 2003, sono scesi al 17,5% nel 2023 e tra vent'anni, nel 2043, si ridurranno al 16,4% del totale. Tuttavia, nel nostro Paese persistono sacche endemiche di dissipazione del capitale umano giovanile: i Neet 15-29enni, che non studiano e non lavorano, sono il 19,0% del totale, a fronte di una media europea dell'11,7% (siamo secondi solo alla Romania). Il 26,8% dei 18-24enni (oltre un milione) ha al più la licenza media e di questi l'11,5% (oltre 460.000) è classificabile come early school leaver, avendo lasciato precocemente gli studi. La spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia è aumentata dai 21,3 miliardi di euro del 2021 ai 44,3 miliardi del 2022 (+108,1%), quella specificamente per le vacanze è salita da 10,4 a 26,6 miliardi di euro (+155,9%), quella del turismo per motivi culturali e verso le città d'arte è lievitata da 3,3 a 12,4 miliardi di euro (+274,9%). Il dato emerge dal Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, secondo cui, "a fronte di questi imponenti flussi turistici, è avvenuta una ricomposizione dell'industria ricettiva italiana". Nel giro di dieci anni, tra il 2012 e il 2022, rileva il Centro studi, il numero dei posti letto disponibili nelle strutture di ospitalità è aumentato complessivamente del 9,2%, fino a superare i 5,2 milioni. Si osserva una espansione significativa della ricettività nelle strutture a 5 stelle e 5 stelle di lusso (+45,2%), e in misura più contenuta in quelle a 4 stelle (+13,9%). Gli esercizi extra-alberghieri registrano una variazione positiva del 17,8%. In particolare, l'incremento del numero dei posti letto negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale è stato del 52,9%. Un fenomeno che riguarda soprattutto i centri storici delle città d'arte, tenuto conto che il 45,8% dei viaggiatori stranieri venuti in Italia per le vacanze nel 2022 lo ha fatto per ragioni culturali o per visitare appunto una città d'arte. "Siamo passati rapidamente dagli allarmi sugli elevati tassi di disoccupazione al record di occupati, mentre il

sistema produttivo lamenta sempre più frequentemente la carenza di manodopera e di figure professionali" - è quanto si legge nel Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. La fase espansiva dell'occupazione, avviata già nel 2021, ricorda il Centro studi, si è consolidata nel primo semestre di quest'anno. Tra il 2021 e il 2022 gli occupati sono aumentati del 2,4% e nei primi sei mesi dell'anno la crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 è stata del 2,0%. Sono 23.449.000 gli occupati al primo semestre: il dato più elevato di sempre. Tuttavia, sottolinea il Rapporto, rispetto ai primi tre mesi di quest'anno, si sono ridotte le ore lavorate in tutti i settori produttivi: -3,0% nell'agricoltura, -1,1% nell'industria, -1,9% nelle costruzioni, -0,5% se si considera l'intera economia. L'Italia rimane comunque all'ultimo posto nell'Unione europea per tasso di occupazione: il 60,1%, aumentato di 2 punti percentuali tra il 2020 e il 2022, ma ancora al di sotto del dato medio europeo (69,8%) di quasi 10 punti. Se nel nostro Paese si raggiungesse il dato medio europeo, avremmo circa 3,6 milioni di occupati in più. La mobilità terri-

toriale del lavoro accresce i divari. Lo afferma il Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, sottolineando che il saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche da altri comuni d'Italia rivela che per il Mezzogiorno le cancellazioni superano le iscrizioni di oltre 68.000 unità nel 2022, mentre le altre ripartizioni geografiche mostrano tutte saldi positivi, in particolare il Nord-Est (+30.553). Nel 2021 più di 158.000 persone hanno lasciato l'Italia per l'estero: di queste, circa 43.000 erano residenti nelle regioni meridionali. Nel 2022 il numero degli espatri si ferma a 132.000, con una riduzione del 16,7% rispetto all'anno prima. Ma la quota del Mezzogiorno resta comunque elevata: circa 34.000 uscite. Tra il 2012 e il 2022 i giovani meridionali occupati si sono ridotti del 12,1% (188.000 in meno). Tutte le ripartizioni hanno subito una riduzione degli occupati con una età compresa tra i 15 e i 34 anni, ma il dato del Sud supera quello delle aree del Centro-Nord (-173.000). In Italia sette famiglie su dieci (pari a 18,2 milioni) sono proprietarie

della casa in cui vivono. Nelle regioni meridionali il 70,1% delle famiglie, in quelle centrali il 74,5%, al Nord il 69,7%. Il dato emerge dal rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, secondo cui sono le caratteristiche anagrafiche a determinare una netta differenza tra i proprietari e gli affittuari. Tra le famiglie formate dai più giovani (under 35) soli o in coppia si registra la minore quota di proprietari. Complessivamente, il 72,5% degli italiani (42,7 milioni) vive in una casa di proprietà. Nei grandi Paesi europei questa quota è nettamente inferiore: il 65,4% dei francesi, il 45,2% dei tedeschi. Più simili a noi greci e spagnoli: rispettivamente, 75,9% e 77,3%. Fatto 100 il valore delle spese riconducibili alla casa nel 2019, a un primo lieve calo nell'anno dell'inizio della pandemia (97,8) è seguita nel 2021 una nuova crescita (100,6). Nel 2022 si rafforza l'aumento in termini reali delle spese per la casa, in

particolare per quanto riguarda mobili, elettrodomestici e manutenzione (+4,8% rispetto a tre anni prima). Il mercato del lavoro in Italia "non può fare a meno degli stranieri" - è quanto si legge nel rapporto che ricorda come nei prossimi tre anni saranno ammessi in Italia attraverso il "Decreto flussi" 452.000 cittadini stranieri, un numero decisamente più alto rispetto al passato. Attualmente i lavoratori stranieri sono 2.374.000 e rappresentano il 10,3% del totale degli occupati. Di questi, 2.068.000 (l'87,1%) sono lavoratori dipendenti. Tra i lavoratori dipendenti stranieri, il 22,5% (465.000) è occupato a tempo determinato e il 24,4% (579.000) ha un lavoro part time. Tra gli stranieri occupati, il 29,9% svolge lavori per cui non è necessaria alcuna qualifica professiona-

le, contro il 9,5% degli occupati italiani, e solo l'8,2% è impiegato in professioni tecniche e qualificate, contro il 37,3% degli italiani. Il 48,2% degli stranieri che lavorano è in possesso al massimo della licenza media (tra gli italiani la quota è del 27,4%), mentre l'11,5% è in possesso di un titolo terziario (tra gli italiani la quota sale al 25,8%). E il 61,4% degli stranieri laureati svolge lavori di livello più basso rispetto al titolo conseguito. Sono gli stessi cittadini italiani che dichiarano per il 72,8% del totale che i migranti svolgono lavori necessari che gli italiani non vogliono fare, con percentuali che arrivano al 76,0% nelle regioni del Sud. Una società ad alto tasso di emotività dove la paura la fa da padrone. Paure di ogni tipo, da quella per i cambiamenti climatici a quella per una crisi sociale ed economica; dai timori per le guerre e gli attacchi terroristici fino all'avversione "in aumento" per gli ebrei. A fotografare così la realtà italiana è il 57esimo Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2023. "Nell'ipertrofia emotiva in cui la società italiana si è inabissata - si legge nel report - le argomentazioni ragionevoli possono essere capovolte da continue scosse emozionali. Tutto è emergenza: quindi, nessuna lo è veramente. Così trovano terreno fertile paure amplificate, fughe millenaristiche, spasmi apocalittici, l'improbabile e il verosimile. L'84% degli italiani è impaurito dal clima 'impazzito', il 73,4% teme che i problemi strutturali irrisolti del nostro Paese provocheranno nei prossimi anni una crisi economica e sociale molto grave con povertà diffusa e violenza, per il 73% gli sconvolgimenti globali sottoporranno l'Italia alla pressione di flussi migratori sempre più intensi e non saremo in grado di gestire l'arrivo di milioni di persone in fuga dalle guerre o per effetto del cambiamento climatico, il 53,1% ha paura che il colossale debito pubblico provocherà il collasso finanziario dello Stato". E ancora: "Il ritorno della guerra ha suscitato nuovi allarmi: il 59,9% degli italiani ha paura che scoppierà un conflitto mondiale che coinvolgerà anche l'Italia, per il 59,2% il nostro Paese non è in grado di proteggersi da attacchi terroristici di stampo jihadista, il 49,9% è convinto che l'Italia non sarebbe capace di difendersi militarmente se aggredita da un Paese nemico, per il 38,2% nella società sta crescendo l'avversione verso gli ebrei" si sottolinea. Anche il welfare del futuro instilla nell'immaginario collettivo grandi preoccupazioni: "Il 73,8% degli italiani ha paura che negli anni a venire non ci sarà un numero sufficiente di lavoratori per pagare le pensioni e il 69,2% pensa che non tutti potranno curarsi, perché la sanità pubblica non riuscirà a garantire prestazioni adeguate. Sono scenari ipotetici che paralizzano invece di mobilitare risorse per la ricerca di soluzioni efficaci e generano l'inerzia dei 'sonnambuli' - così li chiama il Censis - dinanzi alla complessità delle sfide che la società contemporanea deve affrontare".



Credits Imagoeconomica



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

Lo STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svagamento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

[www.youtube.com
@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



L'ex capitano di Juventus e Nazionale, Giorgio Chiellini a pochi giorni dalla decisione di ritirarsi dal calcio giocato

“Travolto da un'onda d'affetto, il ritiro la scelta più giusta”

“Mi è scoppiato il telefono: sono stato travolto da un'onda di affetto. Sono nella mia casa e rivedo la famiglia, gli amici: penso di aver fatto la scelta giusta e ora voglio regalarmi il tempo giusto”. Così l'ex capitano di Juventus e Nazionale Giorgio Chiellini a pochi giorni dal suo ritiro dal calcio giocato, a 39 anni dopo aver giocato l'ultimo anno e mezzo nella Mls al Los Angeles Fc. “Mi mancavano le persone con cui ho condiviso tanti momenti. A Los Angeles resterò fino a giugno, poi Torino sarà la città in cui vivrò: è stata sempre casa mia e torneremo qui - dice a 'La Stampa'-. Quattro giorni fa ero in campo a giocare una finale... Peccato per il risultato, ma tutto il percorso resta e lascio con un bel ricordo: ho finito bene”. Perché lascia? “L'idea era di farlo un attimo prima che me lo dicessero gli altri. Volevo prendere una decisione autonoma, per questo ho lasciato la Juve due anni fa. Ci vuole un compromesso tra essere un peso e un aiuto. Mi avrebbe fatto piacere giocare con Bremer e Gatti. Anche loro avrebbero apprezzato: ci sentiamo, c'è una stima reciproca grandissima”. Ora Natale in famiglia e poi Capodanno allo Stadium... “Ci sarò il 30 dicembre per Juve-Roma. Sarà la mia prima volta perché l'anno scorso, quando sono tornato per le vacanze, non c'erano partite causa pausa Mondiale. Sarà un piacere tornare». Come immagina il rientro? «Eviterei grande cose, voglio stare tranquillo in tribuna senza niente di più. Vorrei godermela un attimino da tifoso”. Come vede la Juve da fuori? “Alla grande! Le ho viste tutte le



partite e stanno andando bene: c'è solidità, compattezza, voglia...” È tornato lo spirito della sua Juventus? “Ma quello c'è sempre stato, solo che l'anno scorso è stato anomalo per mille motivi. È difficile giudicare la stagione, quando c'è stato quel togli e metti in classifica: chiunque sarebbe andato in tilt”. Quelle penalizzazioni hanno cementato lo spogliatoio? “Sì. Il senso di rivincita c'è e non aver cambiato nessuno, ha dato quel senso in più di appartenenza perché l'hanno vissuto sulla

loro pelle. Sono ferite che ti porti dentro e adesso c'è grande senso di rivalsa”. Stupido da questa classifica? “Non mi aspettavo fossero così in alto e così vicini all'Inter, stanno facendo qualcosa sopra la normalità”. Criticano Allegri per come vince... “Sono i soliti discorsi, c'è un momento in cui si discute si gioca bene e un altro che si gioca male... Mi ricordo quando ce la giocavamo con il Napoli e venne fuori questo dibattito: un po' lo capisco, perché quando c'è un'egemonia così forte tutti

tifano per il cambiamento. Era successo anche a noi, quando vincemmo lo scudetto con Conte nel 2011/12: è fisiologico, eravamo simpatici perché non vincevamo da tempo e le milanesi avevano festeggiato tanto”. I bianconeri si possono giocare lo scudetto? “Stanno facendo un campionato importante e poi è tornata l'arte della difesa...». Siamo sotto Natale, che regalo vorrebbe ricevere? “Ho passato tanto tempo con le mie bambine e mia moglie: vorrei regalarmi il giusto compromesso per il futuro. Non ho deciso ancora che cosa farò, ma non credo l'allenatore”. E alla Juve che cosa augura? “Di restare così competitiva”. E alla Nazionale? “Di fare un bell'Europeo. Io il mio l'ho fatto... Ho provato ad arrivare fino al Mondiale, ma è andata così”. Se Spalletti avesse bisogno della sua esperienza? “C'è Gigi Buffon. La Nazionale è in buone mani”.

José Mourinho patteggia: niente squalifica ma una multa di 20mila euro per le parole prima di Sassuolo contro arbitro e Berardi



L'allenatore della Roma José Mourinho e il club giallorosso multati a seguito del procedimento aperto a carico del tecnico portoghese per le frasi pronunciate prima del match con il Sassuolo del 2 dicembre scorso nei confronti dell'arbitro Matteo Marcanaro e del calciatore Domenico Berardi. La nota della Figc: “A seguito dell'accordo di patteggiamento raggiunto dalle parti (ex art. 126 CGS), l'allenatore della Roma José Mourinho è stato sanzionato con un'ammenda di 20.000 euro da devolvere all'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma (AIL). La stessa sanzione, anch'essa da devolvere all'AIL, è stata applicata anche all'AS Roma, per responsabilità oggettiva ai sensi degli articoli 6, comma 2, e 23, comma 4, del Codice di Giustizia Sportiva”, l'annuncio nella nota della Figc. “A carico del tecnico portoghese era stato aperto un procedimento di indagine per aver espresso giudizi lesivi del prestigio e della reputazione sia dell'arbitro Matteo Marcanaro che del calciatore Domenico Berardi durante la conferenza stampa di presentazione della gara Sassuolo-Roma di sabato 2 dicembre”, conclude il comunicato.

Sconto del 25 percento ai partecipanti della Corsa di Miguel

Europei di Atletica Roma 2024, 3x2 sui biglietti fino al 31 dicembre

Un'occasione irripetibile per regalare un posto in prima fila allo Stadio Olimpico di Roma, dove il prossimo anno, dal 7 al 12 giugno, i migliori atleti del continente si sfideranno nei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024. Grazie alla promozione speciale pensata per le festività natalizie è possibile acquistare tre biglietti al costo di due. Lo sconto del 33% sul prezzo complessivo dei titoli d'accesso verrà applicato collegandosi

alla pagina roma2024.vivaticket.it e selezionando un minimo di tre biglietti validi per le singole sessioni serali di gara degli Europei. La promozione resterà attiva fino alla mezzanotte del 31 dicembre. Il programma dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024 prevede sei giorni consecutivi di gare e undici sessioni complessive. Tutte le medaglie verranno assegnate all'interno dello Stadio Olimpico, dove si concluderanno anche

le finali della marcia 20km maschile e femminile (sessioni serali del 7 e dell'8 giugno) e della mezza maratona maschile e femminile (sessione mattutina del 9 giugno). Durante il periodo dedicato alla promozione natalizia, resteranno in vendita anche i biglietti per le sessioni mattutine, con prezzi a partire da 5 euro più diritti di prevendita e commissioni di servizio. Sono disponibili, inoltre, gli abbonamenti per seguire le prime tre giornate degli

Europei (Starting Days, 7-9 giugno) e le ultime tre giornate (Ending Days, 10-12 giugno), e l'abbonamento All-In, che consentirà agli spettatori di godersi dalle tribune e dalle curve dello Stadio Olimpico tutte le gare in programma dal 7 al 12 giugno 2024. La Fondazione EuroRoma 2024 ha attivato anche un'altra promozione dedicata al movimento di base dell'atletica e nello specifico ai partecipanti della Corsa di Miguel, la gara competitiva e non competitiva che si svolgerà a Roma il 21 gennaio 2024 sulla distanza di 10 km, con arrivo all'interno dello Stadio Olimpico. Tutti coloro che si iscriveranno entro il 23 dicembre alla Corsa di Miguel riceveranno un codice per acquistare a un prezzo scontato del 25% i biglietti delle singole sessioni mattutine e serali dei Campionati Europei di Atletica Leggera Roma 2024.

in Breve

Fervono i preparativi per la sesta edizione a sostegno della Fondazione Bambino Gesù GEGA Tournament - Lo Sport per la Vita

A maggio prenderà il via la 6a edizione della manifestazione del trofeo Lo Sport per la Vita a sostegno della Fondazione Bambino Gesù. Gesis Italia e Gazzetta Regionale hanno unito le forze per dar vita al GEGA Tournament, una kermesse unica nel suo genere. In attesa di scoprire tutti i dettagli che caratterizzeranno la manifestazione, il comitato organizzatore è lieto di annunciare che il GEGA Tournament è ufficialmente patrocinato da Lega Serie B



Colpo grosso del Città di Cerveteri Ingaggiato il bomber Mauro Catracchia

È arrivato, anche se il club ancora non ha ufficializzato la notizia, il colpo da calcio mercato del Città di Cerveteri. Alla corte del nuovo allenatore Paolo Caputo arriva un bomber di razza, un attaccante che ha segnato valanghe di goal, proviene dal Santa Marinella. Si tratta di Mauro Catracchia, la punta che avrà il compito di riportare in alto il Città di Cerveteri a suon di reti, risolvendo il problema di una squadra poco pungente in fase offensiva. La scorsa stagione ha contribuito alla promozione dell'Aranova in Eccellenza, vanta una carriera sempre positiva. Catracchia potrebbe esordire già domenica prossima nella trasferta con l'Ostia Antica dove il Città di Cerveteri dovrà iniziare a fare punti per uscire dalla zona retrocessione.





ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Avanti tutta verso l'obiettivo della "rivoluzione dolce" dello sport italiano

L'anno d'oro della fondazione Sportcity

Il 2023 anno straordinario per il coinvolgimento di istituzioni e cittadini

Il 2023 è stato un anno dir poco straordinario per Fondazione Sportcity. A soli tre anni dalla sua nascita, infatti, l'obiettivo della "rivoluzione dolce" attraverso la diffusione capillare sul nostro territorio di una vera cultura del movimento spinta dal basso e accompagnata da tradizionali e nuovi stakeholders, si può dire compiuta. Dati alla mano, nel 2023 la prima edizione dello SportCity Meeting di Salsomaggiore Terme, la terza edizione dello SportCity Day, le innumerevoli partecipazioni a seminari, convegni e webinar dei dirigenti di Fondazione SportCity e la mole di ricerche sviluppata dall'Osservatorio permanente sullo sport, hanno coinvolto centinaia di migliaia di persone e 'sconvolto' il sistema sportivo del Paese. Dunque la rivoluzione è compiuta e nel 2024 si passa allo step successivo, quello di arrivare a realizzare tutti insieme una vera 'Repubblica del Movimento'.

Sportcity Meeting: un successo inaspettato

L'1 e 2 aprile 2023, al Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, hanno partecipato alla prima edizione dello Sportcity Meeting oltre 100 amministratori di città italiane grandi e piccole, esponenti del Parlamento, massimi dirigenti della governance dello sport italiano, manager di settore e nuovi stakeholders, dalle Asl alle Università fino ad associazioni ed aziende capaci di realizzare best practices uniche nel loro genere. Due giorni di meeting al termine dei quali sono state messe nero su bianco le buone intenzioni di tutti gli stakeholders attraverso la firma della 'Carta di Salsomaggiore Terme', che ha come primo firmatario il Minsitro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi. Si tratta di un manifesto programmatico sul tema delle sportcities che detterà le linee guida per la trasformazione degli spazi urbani in luoghi deputati alla pratica sportiva destrutturata. Nell'occasione, inoltre, curato dall'Istituto Piepoli, è stato presentato lo 'Sportimetro', il primo strumento di misurazione del livello di sportività in Italia che, oltre a tenere conto della propensione della popolazione a praticare attività sportiva, coinvolge un importante numero di altre variabili. Lo



SportCity Meeting, che ha riscosso un successo, è stato un momento importante di incontro per discutere concretamente sui temi della qualità della vita nelle città e sulla cultura del movimento, e dagli intensi lavori dei due giorni ne è uscito un nuovo concetto di diffusione del benessere attraverso la costruzione di una rete di stakeholder gratificato dalla numerosa e qualificata partecipazione alla convention.

SportCity Day: numeri da capogiro per il più grande evento di cultura del movimento d'Europa

L'edizione del 17 settembre 2023 dello Sportcity Day, evento organizzato da Fondazione Sportcity in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, è stata un successo senza precedenti. Sono stati oltre 500.000 i cittadini che hanno partecipato attivamente nelle piazze, parchi, piscine, pale-

stre scolastiche, parcheggi, spiagge, stadi di 140 città italiane disseminate nelle 20 regioni, ad una giornata che ha lasciato il segno. E' stata una straordinaria giornata che ha visto coinvolti attivamente, Istituzioni, amministratori locali, società sportive, enti di promozione sportiva e nuovi stakeholders che hanno offerto, ognuno nel proprio ambito, un contributo fondamentale per la riuscita dell'evento. Tutti insieme per raggiungere l'obiettivo comune della diffusione del concetto di qualità della vita. Nelle 140 città sono scesi in campo campioni di ogni disciplina del presente e del passato, bambini, adulti e anziani, che si sono cimentati in oltre 90 attività sportive, dalle più conosciute e praticate a quelle new trends, con un unico comun denominatore: l'entusiasmo e la voglia di stare insieme e diffondere con la propria partecipazione una vera cultura del movimento. Lo

Solidarietà FIGC



"A Natale aggiungi un posto a tavola"

Anche quest'anno a Natale, la Comunità Sant'Egidio sarà al fianco dei più fragili con la campagna solidale "A Natale aggiungi un posto a tavola". Fino al 26 dicembre, con una chiamata da rete fissa o un sms da cellulare al numero 45586, è possibile donare il Pranzo di Natale e regali a coloro che ne hanno più bisogno, per far vivere loro il calore di una famiglia in questo giorno speciale. Nel Natale 2023, in un momento di particolare difficoltà a causa della crescita della povertà per effetto della guerra in Ucraina e in Terra Santa, l'obiettivo della Comunità di Sant'Egidio è quello di mettere a tavola 80mila persone in più di cento città italiane e 240mila nel mondo. Tra i protagonisti della campagna, anche il Ct della Nazionale Luciano Spalletti, che con un videomessaggio ha invitato tutti a contribuire.

SportCity Day 2023, dunque, può essere considerato senza ombra di smentita il D-Day dell'inarrestabile 'Rivoluzione Dolce' che la Fondazione ha pensato per i cittadini. Un processo che sta spingendo sempre di più gli amministratori di piccole, medie e grandi città, a ripensare gli spazi urbani per farli vivere attivamente ai cittadi-

ni, diffondendo così una vera cultura del movimento e del benessere sociale.

La permanente diffusione della cultura del movimento

Durante tutto l'arco dell'anno, dirigenti ed esperti di Fondazione SportCity, hanno divulgato i concetti alla base della sua filosofia partecipando attivamente ad

oltre sessanta convegni, seminari e webinar organizzati in numerose città italiane e da numerosi enti, associazioni, aziende, università e istituti culturali. Così come intenso è stato il lavoro di studio dell'Osservatorio permanente sullo sport, organismo promosso dalla Fondazione, con un'attività di ricerca strategica decisiva per il futuro della nostra società.

Verso la Repubblica del Movimento

Chiuso il bilancio di uno straordinario 2023, la nostra Rivoluzione Dolce sarà sempre più a portata di cittadino. Benessere, qualità della vita, felicità e promozione della cultura del movimento saranno gli input primari anche nel 2024, con Fondazione SportCity che realizzerà nuovi servizi più inclusivi e coinvolgenti. Il primo servizio che sarà messo a disposizione è quello offerto dallo SportCity LAB, un laboratorio dinamico al servizio dei territori che farà di sport e qualità della vita le chiavi del benessere quotidiano.

Un'idea, questa, nata dalla constatazione che in Italia c'è una forte e attiva ricerca della sportivizzazione delle città, e ci sono molte best practices replicabili nei piccoli, medi e grandi centri urbani. Da questo nasce l'impegno per il 2024 di mettere a sistema questa rete di esperienze territoriali per fare squadra, per creare un sistema condiviso tra città che alimenti questo meccanismo. Una squadra capace di andare oltre la Rivoluzione Dolce arrivando a trasformare il Paese in una Repubblica del Movimento.

CAVALLINO MATTO
RISTOFAMILY

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

CUCINA ROMANA

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Dallo scorso venerdì sulla piattaforma streaming le nuove puntate della 'real comedy'

Su RaiPlay sempre più "Confusi"

Nuovi e vecchi personaggi alle prese con storie d'amore, passioni e legami che si intrecciano, tra risate e qualche malinconia. In esclusiva su RaiPlay, già un line dallo scorso venerdì, le nuove puntate della seconda serie di "Confusi", la 'Real Comedy' che racconta, con ironia, le vicissitudini dei ventenni di oggi, attraverso le storie di quattro ragazzi - Nicole (Pauline Fanton), Maria Grazia (Nicol Angelozzi), Stefania (Giulia Scarano) e Ludovico (Edoardo Giugliarelli) - che si trovano a condividere la stessa abitazione a Milano, durante gli anni dell'università. Nei nuovi epi-

sodi, i quattro protagonisti hanno ormai consolidato le proprie abitudini, partecipano alla vita di gruppo, ma a volte chiudono la porta al mondo esterno per vivere la loro intimità e la loro confusione. Accanto a loro, compaiono nuovi ospiti della casa, con improvvise sorprese che alterano i vecchi equilibri e lasciano il pubblico con il fiato sospeso. "I toni più sentimentali, l'intensità del legame che stringe i quattro protagonisti e un finale commovente - sottolinea Maurizio Imbriale, Direttore di Rai Contenuti Digitali e Transmediali - caratterizzano questi nuovi dieci episodi e li rendono ancora più ricchi di

emozioni e di sorprese. "Confusi" è una serie che parla dei ventenni di oggi con un linguaggio veloce, ironico, smart, contaminato dai social network. Il pubblico si potrà ritrovare nella complessità delle storie dei quattro giovani protagonisti, confrontarsi e divertirsi con loro". Da oggi le interviste ai singoli protagonisti della serie, con tante curiosità personali, sono già

disponibili su RaiPlay. "Confusi" è un original della Direzione Contenuti Digitali e Transmediali prodotta da Blu Yazmine. "Confusi" è una serie scritta da Nicola Lorenzi con Massimo Chiellini, Andrea De Marinis, Marianna Stefanucci, Piergiorgio Camilli. Regia di Marco Santoro. Musiche originali di Alfa e Antonio di Santo.



Oggi in tv Domenica 17 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai - News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:00 - SUPER PARTES
06:30 - UnoMattina in famiglia per Telethon	07:00 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	07:00 - Sorgente di vita	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	07:32 - TOM & JERRY - VIGILIA DI NATALE
07:00 - Tg1	07:40 - Tg2 Mizar	07:30 - Sulla via di Damasco	06:45 - STASERA ITALIA WEEKEND	07:58 - METEO.IT	07:41 - SCOOBY-DOO! E LA CORSA DEI MITICI WRESTLERS - 1 PARTE
08:00 - Tg1	08:05 - Tg2 Cinematinee	08:00 - Agora' Weekend	07:40 - SUPER PARTES	07:59 - TG5 - MATTINA	08:30 - TGCOM24 BREAKING NEWS
09:00 - Tg1	08:10 - Tg2 Achab Libri	09:00 - Mi manda Rai - Tre	08:22 - POIROT I - LEGAMI DI SANGUE	08:44 - METEO.IT	08:33 - METEO.IT
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:20 - Tg2 Dossier	10:15 - O anche no	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:45 - I VIAGGI DEL CUORE	08:36 - SCOOBY-DOO! E LA CORSA DEI MITICI WRESTLERS - 2 PARTE
09:40 - Telethon	09:05 - Il meglio di Radio2 Happy Family	10:45 - Timeline	11:52 - GRANDE FRATELLO	10:00 - SANTA MESSA	09:16 - FRIENDS - L'ASSICURAZIONE SCADUTA
10:30 - A Sua immagine	09:45 - Meteo 2	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	09:46 - WILL & GRACE - ATTRAZIONE BANALE
10:55 - Santa Messa	10:00 - Sci Alpino Coppa del Mondo Alta Badia Slalom Gigante M	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	10:45 - BIG BANG THEORY - LA NORMALIZZAZIONE DI LAS VEGAS
12:00 - Angelus da Piazza San Pietro	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	12:26 - COLOMBO - ASSASSINIO A BORDO	13:00 - TG5	12:17 - GRANDE FRATELLO
12:20 - Linea Verde	11:15 - Telethon	12:20 - Meteo 3	14:32 - PENSA IN GRANDE	13:39 - METEO.IT	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	13:00 - Tg2 Giorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	15:43 - BASE ARTICA ZEBRA - 1 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE'	12:58 - METEO.IT
14:00 - Domenica In per Telethon	13:30 - Sci Alpino Coppa del Mondo Alta Badia Slalom Gigante M=	12:55 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	14:00 - AMICI	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
17:15 - Tg1	14:45 - Origini	13:00 - La versione di Anita	17:24 - METEO.IT	16:30 - VERISSIMO	14:00 - E-PLANET
17:20 - Telethon	15:55 - Rai Sport Live	14:00 - Tg Regione	17:28 - BASE ARTICA ZEBRA - 2 PARTE	18:45 - CADUTA LIBERA STORY	14:31 - PICCOLA PESTE - 1 PARTE
18:45 - Reazione a catena	18:00 - Tg2 L.I.S.	14:15 - Tg3	18:55 - GRANDE FRATELLO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	15:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
20:00 - Tg1	18:05 - Rai Tg Sport della Domenica	14:30 - In mezz'ora	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:00 - TG5	15:30 - METEO.IT
20:35 - Na - Tale e Quale Show - Speciale Telethon	18:25 - 90° Minuto	16:30 - Rebus	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	20:38 - METEO.IT	15:33 - PICCOLA PESTE - 2 PARTE
23:55 - Tg1 Sera	19:00 - 90° Minuto - Tempi supplementari	17:20 - Killimangiario	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 120 - PARTE 2 - 1aTV	21:20 - RIASSUNTO - TERRA AMARA	16:10 - PICCOLA PESTE TORNA A FAR DANNI - 1 PARTE
00:00 - Telethon	19:45 - Castle	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND	21:21 - TERRA AMARA III - 315 - 1aTV	17:06 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:15 - Che tempo fa	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	21:20 - ZONA BIANCA	00:00 - TG5 - NOTTE	17:09 - METEO.IT
01:20 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza	21:00 - La caserma 2	20:00 - Chesara'...	00:54 - AMERICAN HISTORY X - 1 PARTE	00:34 - METEO.IT	18:16 - GRANDE FRATELLO
01:50 - Applausi	22:45 - La Domenica Sportiva	20:55 - Report	01:52 - TGCOM24 BREAKING NEWS	00:35 - PAPERISSIMA SPRINT	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
02:50 - Rai - News24	00:30 - L'altra DS	23:15 - Viaggio in Sicilia	01:54 - METEO.IT	01:16 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO	18:29 - METEO
	01:05 - Meteo 2	00:00 - Tg3 Mondo	01:58 - AMERICAN HISTORY X - 2 PARTE	01:19 - IL BELLO DELLE DONNE I L'AMORE DISINTERESSATO	18:30 - STUDIO APERTO
	01:10 - Appuntamento al cinema	00:25 - Meteo 3	03:01 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	02:38 - SOAP	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	01:15 - Rai - News24	00:30 - In mezz'ora	03:21 - IL GIOCO DI RIPLEY		19:25 - C.S.I. MIAMI - SEMI VELENOSE
		02:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	05:09 - ANNO DOMINI - 9		20:25 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL FUGGITIVO
					21:15 - HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE II - 1 PARTE
					22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
					22:53 - METEO.IT
					22:56 - HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE II - 2 PARTE
					23:50 - PRESSING
					01:55 - E-PLANET
					02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
					02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:57 - THE BEST MAN
					04:48 - CLUB LIFE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Esce per Minimum Fax la nuova eccellente biografia a firma di Will Hermes

Lou Reed: "Sentire l'annuncio di trascendenza e libertà: la mia intera vita tratta di questo"

L'opera ripercorre l'esistenza aristocraticamente funambolica del rocker per l'inconsueta alterigia nell'essere rimasto sempre sé stesso, nonostante tutto

di Maurizio Gregorini

Dopo il meraviglioso ritratto che Victor Bockris editò su di lui nel 1994 (*"Transformer. La vita di Lou Reed"*), a poco più di dieci anni dalla sua scomparsa, ecco che Minimum Fax pubblica in Italia *"Lou Reed. Il re di New York"* (771 pagine, 28,00 euro), altra integrale eccellente fotografia di un artista che nei suoi settant'anni di vita - di cui cinquanta di carriera - ha attraversato innumerevoli fasi contribuendo, con ben venticinque album, una serie di libri (per il mercato italiano sono da ricordare la raccolta di liriche *"Ho camminato nel fuoco"* edita da Mondadori nel 2000 e *"The raven"*, mandato in stampa da Minimum Fax nel 2003), collaborazioni cinematografiche e spettacoli teatrali, a trasformare il rock in una forma d'arte interamente "adulta". Con un stile attraente, Will Hermes ne tratteggia l'intera vicenda umana, dagli esordi come paroliere sotto l'influenza universitaria dello scrittore statunitense Delmore Schwartz (a lui Reed dedicò *"My house"*, brano d'apertura del vinile *"The blu mask"*) all'incontro con Andy Warhol e alla conseguente nascita dei Velvet Underground; dall'amicizia con David Bowie alle sperimentazioni sonore dei secondi anni Settanta (lo dimostra il *"Metal machine music"*, all'epoca contestato sia dalla critica quanto dal pubblico), o il suo pubblicare album tipo *"Street Hassle"* e *"The bells"* in piena era punk, fino ai grandi dischi della maturità, soffermandosi anzitutto sul sodalizio sentimentale e artistico con Laurie Anderson. In definitiva, scorrendo le pagine di Hermes, che esegue il lavoro oscillando tra giornalismo d'indagine e scrittura biografica, si comprende senza alcun dubbio come non esista scena musicale che Reed, poeta e chitarrista, non abbia contribuito a plasmare. Lavorando sugli archivi che la famiglia ha reso consultabili presso la New York Public Library (dopo varie ipotesi Laurie Anderson lo ha ceduto: *"A seguito della donazione e della sua collocazione, sento che è come volevo fosse; la gente potrà vederlo e sentirlo, non resterà nell'ombra"*), ha dichiarato a Hermes), il biografo ha riedificato nei

minimi dettagli la vita di un uomo difficile, complesso, leggendario per le sfuriate, gli odi repentini, ma anche per la generosità e la passione riversata nella sua musica, offrendone un ritratto che non è solo un omaggio, ma una testimonianza scevra da chiacchierici inutili. Così, svincolato dal mito oscuro che spesso circondava sia l'uomo quanto l'artista, Reed in *"Il re di New York"* sorge quale espressione più completa di un'epoca di inarrivabile creatività. La sua storia, capitolo dopo capitolo, si intreccia con la storia di New York (impareggiabile resta il suo atto di riverenza quando, nel 1989, dà alle stampe le quattordici canzoni che strutturano, appunto, il disco *"New York"*), metropoli che di quell'epoca è

stata il centro propulsore e che nessuno come lui è stato capace di cantare, officiare. Lewis Allan Reed, detto Lou, nato a New York il 2 marzo 1942 e morto a Southampton il 27 ottobre del 2013 vicino ai suoi cari e alla moglie Anderson, è stato l'artista crudo, tagliente, dei bassifondi metropolitani,

dell'ambiguità umana, della dipendenza da sostanze stupefacenti, ma anche della laboriosità delle relazioni di coppia e dello spleen esistenziale; ha incarnato lo stereotipo dell'*"Angelo del male"*, parvenza con cui ha riempito i media, divenendo una delle figure più influenti della musica e del costume contemporanei. Ha rivoluzionato i dettami della musica rock, gettando le basi per quell'estetica nichilista che anni dopo sarebbe stata ribattezzata Punk. Esistente mito del rock, col suo volume di liriche *"Pass Thru Fire"*, Reed era propenso a far assimilare come dalla costituzione dei Velvet Underground, vera e propria colonna sonora della 'Factory' di Warhol, egli abbia saputo e potuto ideare alcune canzoni ora stabilite veri classici della musica contemporanea (si valutino *"Sweet Jane"*, *"Walk on the wild side"* - nel 1973,

Patty Pravo ne fece una cover, *"I giardini di Kensington"*, *"Street hassle"*, *"Perfect day"*, *"The bells"*, *"Tell to your heart"*) e che gli valsero l'esplicitazione di padre del punk. Poi, grazie a delle comparse cinematografiche negli ultimi anni della sua vita, riprovandolo, egli simbolizzò l'intenso ed allegorico spirito di New York. Lo zibaldone delle liriche presentava anche le soluzioni grafiche originali realizzate dallo stesso Reed e abbracciava liriche e strofe inedite scritte per l'occasione su pezzi strumentali contenuti, ad esempio, in *"Metal machine music"*. Ora, oltre l'abbagliante biografia di Hermes, come mai il *"Collected lyrics"* merita di essere sviscerato? Perché è dalle

sue canzoni (nonché dalle sue elegie) che il dolore, la sporcizia e la pena del mondo, per la prima volta confezionano una incursione nella musica rock. Fanciulle sventurate, travestiti, sadomasochisti, malati di mente e gente di strada: ogni condizione della vita si interseca in versi che possiamo definire a tratti acuti ed altre volte taglienti, intuizioni o precetti della versificazione ravvivate dai colori acidi del neon e dal luccichio dell'asfalto bagnato della metropoli. Quel che Lou Reed colloca in vocaboli altro non è che la sua New York, da lui affrescata in frammenti che fruiscono del respiro profondo della poesia e del ritmo incalzante di

un tipo di cinema, composto da primi piani esistenziali e da montaggi schizofrenici. Ed è proprio nella New York tra Chelsea e il Lowe Street che si vengono così a consumare mille piccole storie quotidiane di droga e di follia, attimi fulminei in cui si avvampano interi modi di vivere. Ne è verifica in ciò che lo stesso Reed ha riconosciuto: *"So imitare Lou Reed meglio di chiunque altro. Guardate: mi sto trasformando in Lou Reed proprio sotto i vostri occhi"*, parole con cui ha inteso sintetizzare una carriera ultra quarantennale di supremo artista del camuffamento. E ancora: *"Se non avessi sentito il rock'n'roll alla radio, non mi sarei accorto che c'era vita su questo pianeta"*. Non è una circostanza dunque che spetti proprio a Reed dare onorabilità ad un rock in grado di dare accoglienza a eroina, speed, omicidio, omosessualità, suicidio, misoginia e imbranataggine, come nessun altro anteriormente a lui ha saputo e potuto fare. E non è una coincidenza che Reed sia definito dalla critica unanime quale grande poeta americano, al pari (questo però lo affermiamo noi) di Whitman, Ferlinghetti o Corso, inerente per la motivazione con cui ha potuto condurre nelle sonorità rock un elemento torbido, a tratti demoniaco, mai collazionato in prelazione sia nella civiltà americana, sia in quella europea (*"Heroin"*, del 1965, ne è modello). Lo convalidiamo: nessuno al pari di lui è



SEGUICI SU



la Voce
televisione

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

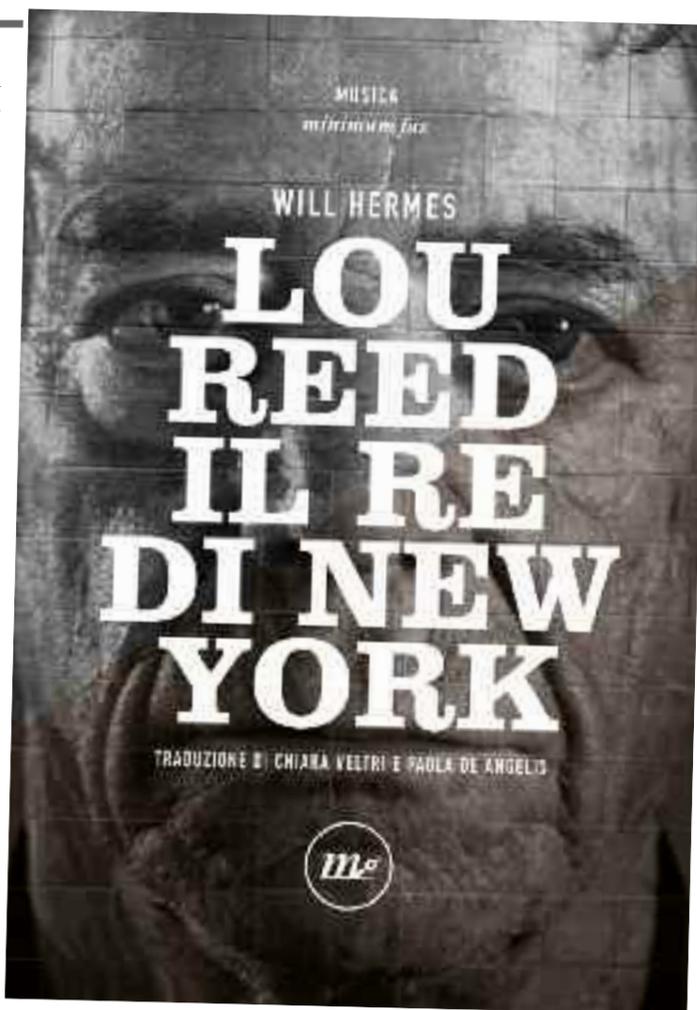
SEGUICI SU



riuscito ad intonare ogni diversità avverabile, cantando con toni così raffinati (e dunque lussuosamente effettivi) droga, alienazione, vizio, fantasia omoerotica (un canto trasgressivo il suo, che purtroppo i critici eterosessuali - incapaci di analisi gay - non hanno mai inteso bene. Nessuno, al di là degli omosex che in America vivevano la loro libertà sessuale a seguito dello storico caso dello Stonewall nel 1969, percepì che "Metal Machine Music" non solo fu il capolavoro sinfonico del 2000, ma era - e in certi versi lo è tuttora - la colonna sonora per coloro a cui piace assoggettare alla pratica del sadomaso o a quella alienata del fist fucking): in breve: quel volgare ma simultaneo nobile impulso che è il peccato di una emarginazione imbevuta nella quotidianità della civiltà corrente. Ecco allora come Reed arriva a codificare una visionaria rappresentazione della negatività, una teatralità della possessione masochista (su cui erigeva l'intero elleppi "The blue mask"). Sia la sua essenza quanto il suo essere belva da palcoscenico (si ascoltino con considerazione "Rock'n'roll animal", "Lou Reed live" o "Animal Serenade") dichiarano il malessere dell'uomo moderno, con un componimento luminoso e lineare, allo stesso tempo gotico, dai costituenti oscuri, in grado di incastrare nel rock ritmi insistenti, invariati. E' la ragione che lo muove ad adoperare il rock come scenario di un romanzo epico riportato in note e dove si ispessiscono più tracce di un incomparabile racconto. Il suo mondo sonoro e dotto è una scarcerazione della vena poetica, dove vibrazione e idioma plasmano una varietà di documento ponderato sulle questioni antropiche. Difatti nella sua creazione colta, basata sulla musica, si possono reperire, mescolati insieme, sacralità e coscienza, commento e azione, ardore e oltraggio, ma anzitutto illusione. Le sue deflagrazioni di suoni ruvidi e forti sono - e altresì confezionano - la coscienza profonda della poesia carcerata dalla musica. Come abbozzato poco sopra, e come dimostra l'indagine di Hermes col suo "Il re di New York", nel mondo americano Reed è un caso unico, senza passati nella storia dell'estrinsecazione rock, ma di certo ravvisabile nel già citato Whitman, o in Jack Kerouac, o nel supremo Hart Crane. Ecco per quale scopo nella sua ironia giace la cadenza della Beat Generation sostenuta ad una realtà fulminante, folgorante e ambiguamente visionaria che il rock mai aveva avuto chance di assaporare. Reed tenta di riacchiappare, turbandola e con schemi solo a lui noti, l'evoluzione prodotta da un altro grande del pop-rock: Bob Dylan. Ma se Dylan si spinge all'interno di una comunicazione chiamata folk e dunque

popolare, Reed è così sincero con sé stesso che resta devoto ad una insurrezione divenuta comune (ossia, saputa) ma che del borghesismo popolare ha ben poco. Dal glam al punk, dal metal allo sperimentalismo dark, intercedendo l'uso di quel che diverrà new wave e sbarcando ad uno stile mite, sapiente, Reed è tuttora acclamato precursore di uno stile rock eversivo, dall'organismo sì acido, sì crudele, ma pur sempre scagliato verso una dimensione di energia e luce che, unita al gusto di una magnificenza altra, in Reed non intende limiti o fine. Lo comprova esplicitamente l'abbagliante "Ecstasy", con le sue lunghe apparenti stonature vocali, con le sue ribellioni sonore e con la sua assurda brama di non essere mai e poi mai soggiogato a nulla. Si prenda quale esempio eccelso la lunga metafisica e allucinogena "Like a possum" o la struggente "Future farms of America", o ancora l'illusoria ventata di freschezza liberatoria misurata in "Big sky". Sacro, epico, preso dalle reattività mutanti degli astri, Reed sa scontrarsi con ogni tipo di spasimo nonché con la carenza di una inconoscibilità assoluta. Nell'opera di Will Hermes edita da Minimum Fax (dovrebbe essere letta da chichessia) Lou Reed affiora in tutta la sua complessità plurima: musicista d'avanguardia coi Velvet Underground, teatrale e androgina star del glam, padrino del punk, animale del rock: in ogni facciata ha saputo reinventarsi e rimanere vivo ai suoi demoni intimi (quand'era ragazzo i suoi genitori per stabilizzargli una normalità tentando di eliminare del tutto i portamenti omosex, favoreggiatore un medico di famiglia, lo sottomisero ad otto settimane di elettroshock; l'enunciazione di siffatto esperimento è melanconicamente tremenda). Hermes conduce il lettore alla scoperta di una personalità difficile e tormentata, che proprio grazie all'istinto di sopravvivenza (che, ahimè, va distinto, spesso hanno in modo eccelso gli artisti gay, Elton John ne è

prova) ha dato durata ad una sintesi novella, raggiante e unica tra poesia e rock. Scrive Reed: "Ho sempre pensato che le mie parole andassero al di là del reportage e prendessero posizioni emotive benché amorali. Nella prime songs, questo è stato visto come una celebrazione o una glorificazione di quello che comunemente viene visto come peccato. Un comportamento peccaminoso che rimane impunto. Il fatto che poi questo succedesse in un disco venne considerato già peccaminoso in sé. Un calderone di peccato in vinile. Ma, inutile negarlo, amore e desiderio di trascendenza scorrono nelle mie canzoni". Sappiamo bene per quale ragione: Reed inseguì l'alienato abbaglio di divenire come John Rechy, l'autore di "Città di notte", "Numeri" e "Corpi e anime", nel sapere rappresentare sì coloro che abitano ai margini della società, ma che lo aiuteranno anche nella sua consacrazione alla vita. Per cui, come in Rechy, Reed sa esporre un mondo vitale, munifico, fino allo sperpero (e la sua rilettura in doppio CD di "The raven", concept album pubblicato nel 2003, ispirato alle poesie e ai racconti di Edgar Allan Poe, non voleva avvalorare questo?). Ecco allora che il resoconto acuto, duro, di abiezione e disfatta si forma con Reed sì nel ragguglio di un'America inferiore e obliata, ma dove un appassionante amore assurge a ricerca di redenzione, che dà voce ai ripudiati e agli scartati non solo di quello che Antonín Dvořák definì "il nuovo mondo" in una sua eccellente celebre sinfonia, ma di ogni società possibile. Infine, colmi di dettagli e trepidazioni sono gli ultimi due capitoli del libro di Hermes, l'undicesimo e l'epilogo: i concerti dei primi mesi del 2013 (l'ultima esibizione fu alla Salle Pleyel di Parigi il 6 marzo), il trapianto del fegato alla Cleveland Clinic, la rimasterizzazione con Willner di parte dei suoi



album per il Box RCA/Arista, l'occuparsi della sua eredità, il ritorno all'ospedale per il rigetto del trapianto, e il viaggio di ritorno per morire in casa propria, nella sua New York: "Lui è Anderson sono andati nella loro casa di Long Island, vicino all'oceano. Ha trascorso gli ultimi giorni con gli amici, ascoltando musica e tenendosi a galla nella piscina riscaldata. Qual sabato lui e Anderson sono rimasti svegli tutta la notte a parlare e fare esercizi di respirazione. Le sue ultime parole di domenica mattina furono: 'Portami alla luce'". Le parole della Anderson riportate da Hermes: "Praticando la meditazione, ci eravamo preparati a quel momento, a come spostare l'energia dalla pancia al cuore a farla uscire dalla bocca. Non ho mai visto un'espressione tanto piena di stupore come quella di Lou mentre moriva. Con le mani stava eseguendo la forma del 21 del tai chi, quella dell'acqua che scorre. Aveva gli occhi spalancati. Stringevo tra le braccia la persona che amavo di più al mondo e gli parlavo mentre stava morendo. Il suo cuore si è fermato. Non ha avuto paura". La biografia di

Hermes è rilevante: materiali inediti e numerose testimonianze da lui scelte nel corso di questi ultimi anni: ne compare un'esplorazione entusiasta, meticolosa, particolarmente reggiata, dalla nascita di Reed al Beth-El Hospital di Brooklyn fino all'epilogo nella casa al mare; una scrittura implicante, esaltante, e risolutamente dolente, impressionante. Da non perdere per nessuna ragione. Come da non perdere è il box "Lou Reed. The RCA&Arista Album collection": raccoglie insieme, per la prima volta, in un unico boxset-antologia, gli album del periodo più proficuo nella carriera dell'artista; offre ai fans l'accesso a numerosi titoli fuori catalogo, difficili da trovare o non disponibili sia in CD che in versione digitale. Questa raccolta è stato l'ultimo progetto di Lou Reed. Ha supervisionato le rimasterizzazioni di ogni sua pubblicazione edita per la RCA e la Arista records, lavoro svoltosi a New York nel giugno e luglio 2013, completato poco prima della morte. E' un box che celebra gli album da

studio e live incisi nei Settanta e negli Ottanta oltre a mostrare il contributo lasciato dall'artista alla musica pop-rock dell'epoca nonché delle decadi a venire, proprio perché fu capace di trasformare l'arte pop, la musica e la cultura attraverso un lavoro che continua a modificare la percezione che i suoi fan hanno del mondo. Reed, che editò il suo primo singolo ancora teenager alla fine degli anni Cinquanta, iniziò la sua carriera professionale lavorando a New York in una sorta di catena di montaggio per autori di canzoni nei primi anni Sessanta, mentre sviluppava la sua pura visione artistica quale frontman dei Velvet Underground. Dopo aver lasciato i VU nel 1970, lanciò la sua carriera come solo artist, cominciando con un lungo periodo di lavoro (1972-1986) che include la produzione di grandi brani "Perfect Day", "Walk On The Wild Side", "Satellite of Love", "Street Hassle", oltre ad album iconici quali "Berlin", "The Blue Mask", "Rock'n'roll Animal", "The bells" e "Coney Island Baby", portando visioni letterarie, poetiche e del giornalismo onesto in alcune delle più eleganti canzoni divenute vere e proprie leggende. Nessuno ha mai realmente capito la primordiale essenza della potenza visiva del Rock'n'Roll più adeguatamente di lui, definito la quintessenza del rocker Newyorkese (a New York era osannato come un Dio). Fu inserito nella prestigiosa Rock and Roll Hall of Fame quale 'solo artist' in una cerimonia presso la Public hall in Cleveland il 18 aprile 2015. L'unico rimprovero di quest'enorme lavoro (che non si sa a chi attribuire) è l'esclusione ingiusta di due grandi dischi RCA, "Lou Reed Live" del 1975 (fu pubblicato dopo l'insuccesso di "Sally Can't Dance" e del problematico "Metal Machine Music", conteneva gli 'stralci' del bellissimo "Rock'n'roll Animal") e l'imperdibile doppio RCA "Live in Italy" del 1983, uscito solo per il mercato italiano e solo in seguito pubblicato in serie limitata sia in Europa che in America.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro